

Rassegna Stampa

04-08-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	04/08/2016	15	Boeing dell'Emirates a fuoco Muore uno dei soccorritori <i>Redazione</i>	4
OSSERVATORE ROMANO	04/08/2016	2	Devastanti inondazioni in India <i>Redazione</i>	5
LE SCIENZE	04/08/2016	75	Prevenire le guerre del clima = egli Stati Uniti, democratici e repubblicani hanno spesso posizioni diverse sui cambiamenti climatici, ma le forze armate statunitensi non intendono aspettare la conclusione del dibattito. Si preparano a un mondo più caldo, <i>Andrew Holland</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2016	1	Maltempo in India: 150 morti. Crolla un ponte, 22 dispersi in acqua <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/08/2016	1	Piemonte, ritrovato il corpo di un uomo disperso in Valle Anzasca <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	04/08/2016	1	- Paura a Dubai, aereo Emirates in fiamme: atterraggio d'emergenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	04/08/2016	1	- Previsioni Meteo, tendenza incredibile per Ferragosto: affondo polare per una "svolta" autunnale anticipata! - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	04/08/2016	1	- Previsioni Meteo, domani ultimo giorno di sole: venerdì temporali al Nord, nel weekend maltempo al Centro/Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	04/08/2016	1	- Milano: autobus dell'ATM in fiamme in pieno centro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	04/08/2016	1	- Incendi Sardegna: 2 forestali ustionati durante le operazioni di spegnimento - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	04/08/2016	1	- Massima allerta in Belize e Yucatan per l'arrivo di "Earl", si temono inondazioni e danni alle aree costiere - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	04/08/2016	1	- Massima allerta in Belize e parte dello Yucatan per l'arrivo di "Earl", si temono inondazioni e danni alle aree costiere - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
ansa.it	04/08/2016	1	Escursionista morto su montagna in Friuli per malore - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	23
ansa.it	04/08/2016	1	Rogo fra Nuoro e Sassari, 2 ustionati - Sardegna <i>Redazione</i>	24
ansa.it	04/08/2016	1	Rogo ditta rifiuti, inchiesta in procura - Toscana <i>Redazione</i>	25
ansa.it	04/08/2016	1	Aereo Emirates in fiamme in scalo Dubai - Medio Oriente <i>Redazione</i>	26
ansa.it	04/08/2016	1	Riempie bombola gas e innesca incendio - Sardegna <i>Redazione</i>	27
ansa.it	04/08/2016	1	Incendi: in fiamme abitazione a Rovereto, tre ustionati - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	28
askanews.it	04/08/2016	1	Incidente aereo a Dubai: scalo chiuso, si indaga su cause incendio <i>Redazione</i>	29
askanews.it	04/08/2016	1	Sardegna, vasto incendio nel Nuorese: feriti due Forestali <i>Redazione</i>	30
askanews.it	04/08/2016	1	Forestali feriti in incendio in Sardegna, Cappellacci: solidarietà <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	04/08/2016	1	Meteo, arriva ciclone Circe: altre weekend di pioggia al centro e nord Italia <i>Redazione</i>	32
gazzettino.it	04/08/2016	1	Dopo le aste deserte la Decima - va in affitto ai privati, non all'Ulss 4 <i>Redazione</i>	33
ilgiorno.it	04/08/2016	1	Ore 12.45, via il traffico dal centro di Pusiano: apre la variante <i>Redazione</i>	34
ilgiorno.it	04/08/2016	1	Emergenza profughi a Como, l'Arci: "Intervenga il Governo" <i>Redazione</i>	35
ilgiorno.it	04/08/2016	1	Marcinelle, il dolore infinito. Da Bergamo al Belgio per morire in miniera <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	04/08/2016	1	Forestali circondati dalle fiamme - mentre spengono incendio: gravi Il Mattino <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	04/08/2016	1	Ferragosto a rischio maltempo. "Troy porter? L'autunno" -Twitter Il Mattino <i>Redazione</i>	39

ilmattino.it	04/08/2016	1	Dubai, incendio in atterraggio - su volo Emirates: tutti salvi Il Mattino <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	04/08/2016	1	Guido Bertolaso: "Rifiuti, Roma sar? peggio di Napoli" - Politica <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	04/08/2016	1	Aereo in fiamme durante l'atterraggio. La manovra di emergenza, dramma a Dubai - Esteri <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	04/08/2016	1	Incendi: Legambiente Sicilia chiede misure urgenti, situazione sempre pi? grave - Regioni <i>Redazione</i>	43
liberoquotidiano.it	04/08/2016	1	Incendi: feriti due uomini corpo forestale nel Nuorese - Ultim`ora <i>Redazione</i>	44
repubblica.it	04/08/2016	1	Dubai, incidente in aeroporto: l'atterraggio d'emergenza dell'aereo Emirates - Repubblica.it <i>Redazione</i>	45
repubblica.it	04/08/2016	1	Giappone, il subaqueo per amore che da 5 anni cerca la moglie portata via dallo Tsunami <i>Redazione</i>	46
tiscali.it	04/08/2016	1	Incidente aereo a Dubai: scalo chiuso, si indaga su cause incendio <i>Redazione</i>	47
tiscali.it	04/08/2016	1	Escursionista morto su montagna in Friuli per malore <i>Redazione</i>	48
tiscali.it	04/08/2016	1	Rogo fra Nuoro e Sassari, 2 ustionati <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	04/08/2016	1	Rogo ditta rifiuti, inchiesta in procura <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	04/08/2016	1	Autobus dell'Atm in fiamme nel centro di Milano, nessun ferito <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	04/08/2016	1	Incendi: in fiamme abitazione a Roverè, tre ustionati <i>Redazione</i>	52
tiscali.it	04/08/2016	1	Milano, autobus in fiamme: nessun ferito <i>Redazione</i>	53
tiscali.it	04/08/2016	1	Aereo Emirates in fiamme in scalo Dubai <i>Redazione</i>	54
tiscali.it	04/08/2016	1	Aereo Emirates in fiamme, salvi tutti i passeggeri: il video <i>Redazione</i>	55
tiscali.it	04/08/2016	1	Riempie bombola gas e innesca incendio <i>Redazione</i>	56
today.it	04/08/2016	1	Meteo, cambia tutto: brutte notizie per gli italiani in vacanza <i>Redazione</i>	57
corriere.it	04/08/2016	1	Rogo fra Nuoro e Sassari, 2 ustionati <i>Redazione</i>	59
corriere.it	04/08/2016	1	Rogo ditta rifiuti, inchiesta in procura <i>Redazione</i>	60
corriere.it	04/08/2016	1	Aereo Emirates in fiamme in scalo Dubai <i>Redazione</i>	61
ilgiornale.it	04/08/2016	1	Cade dalla bici e il suo iPhone esplode: ciclista rimane ustionato <i>Redazione</i>	62
ilsecoloxix.it	04/08/2016	1	- Incendio nel capannone di rifiuti: revocata l'ordinanza sul consumo di acqua e frutta a Bolano <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	04/08/2016	1	Stroncato da infarto villeggiante francese di 80 anni <i>Redazione</i>	64
online-news.it	04/08/2016	1	Dubai, in fiamme sulla pista un aereo della Emirates. Non ci sono vittime <i>Redazione</i>	65
online-news.it	04/08/2016	1	Maxi rogo nel campo nomadi La Barbuta: fiamme vicine all'aeroporto <i>Redazione</i>	66
online-news.it	04/08/2016	1	Spiagge: male a giugno e bene a luglio, Puglia la regina <i>Redazione</i>	67
rainews.it	04/08/2016	1	Nessuno tocchi Caino: "In Arabia Saudita, con la guerra al terrorismo, escalation pena di morte" <i>Redazione</i>	68
rainews.it	04/08/2016	1	Dubai, cede carrello di un aereo durante l'atterraggio e prende fuoco un motore. Salvi gli occupanti <i>Redazione</i>	69
televideo.rai.it	04/08/2016	1	EMIRATES,AEREO IN FIAMME A DUBAI: SALVI <i>Redazione</i>	70

Rassegna Stampa

04-08-2016

vigilfuoco.it	04/08/2016	1	Teramo, il ringraziamento di Ancarano ai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	71
ilfattoquotidiano.it	04/08/2016	1	Dubai, aereo Emirates esplode sulla pista dopo un atterraggio di emergenza <i>Redazione</i>	72
ilfattoquotidiano.it	04/08/2016	1	Dubai, aereo Emirates esplode sulla pista dopo l'atterraggio d'emergenza: "Salvi i passeggeri" - <i>Redazione</i>	73
omniroma.it	04/08/2016	1	MONTEROTONDO, VASTO INCENDIO STERPAGLIE: VVF AL LAVORO <i>Redazione</i>	74
vocenuova.tv	04/08/2016	1	Sant' Arpino al Centro contro Dell' Aversana: Giù la Maschera! <i>Redazione</i>	75

INCIDENTE A DUBAI QUATTRO PASSEGGERI FERITI

Boeing dell'Emirates a fuoco Muore uno dei soccorritori

[Redazione]

A QUATTRO PASSEGGERI FERITI Boeing dell'Emirates a fuoco Muore uno dei soccorritori DUBAI UN MORTO tra i vigili del fuoco a terra e quattro passeggeri feriti: questo il bilancio - che poteva essere ben più grave - dell' incidente avvenuto nella tarda mattinata di ieri all'aeroporto di Dubai dove un aereo della compagnia Emirates proveniente dall'India ha preso fuoco subito dopo l'atterraggio. Le cause non sono ancora state chiarite, ma alcuni testimoni hanno detto di aver visto il velivolo, un Boeing 777 con a bordo 282 passeggeri e 18 membri dell'equipaggio, atterrare senza il carrello strisciando a lungo sulla pista prima di fermarsi. Prima dell'atterraggio, ha dichiarato il presidente della compagnia, lo Sheikh Ahmed bin Said al Makhtum, non erano state segnalate fiamme a bordo e quindi l'incendio si è sprigionato come conseguenza dell'impatto. L'incidente è il più grave avvenuto a un velivolo della Emirates, che negli ultimi anni ha beneficiato di una crescita vertiginosa della sua attività, con lo scalo di Dubai che è diventato il primo al mondo come numero di passeggeri, arrivando lo scorso anno alla cifra di 78 milioni. L'aeroporto è rimasto chiuso per diverse ore dopo l'incidente e soltanto nel tardo pomeriggio è stato riaperto. Ben 226 dei passeggeri erano indiani, ma a bordo si trovavano anche cittadini britannici, emiratini, americani e sauditi. -tit_org- Boeing dell'Emirates a fuoco Muore uno dei soccorritori

Almeno 170 morti

Devastanti inondazioni in India

[Redazione]

Almeno 170 morti NEW DELHI, 3. Oltre 170 morti, milioni di persone trasferite nei rifugi sono il bilancio provvisorio di vittime delle violentissime piogge che stanno imperversando in India. Il tanto atteso monsone 2016 sta causando nel centro e nord del Paese eccezionali devastazioni, con piogge intense che nelle ultime tre settimane hanno prodotto straripamenti di fiumi e inondazioni. I meteorologi indiani avevano predetto che la stagione monsonica (giugnoagosto) 2016 sarebbe stato particolarmente abbondante, ma non avevano avvertito che in alcuni Stati (Bihar, Himachai Pradesh e Assam, West Bengala e Maharashtra) il fenomeno sarebbe stato molto intenso e che avrebbe richiesto speciali misure preventive e la mobilitazione in grande stile della Protezione civile per cercare di alleviare le sofferenze della popolazione più umile. A fare le spese delle alluvioni e degli straripamenti dei fiumi indiani sono stati soprattutto nelle campagne gli abitanti dei villaggi che vivono in abitazioni precarie e assai vulnerabili, spesso fatte di canne, legno, lamiera e fango. Soltanto in Assam, hanno riferito le autorità locali, le persone costrette a trasferirsi nei rifugi messi a disposizione dal Governo sono state 1,1 milioni. E almeno 22 persone ma il bilancio è del tutto provvisorio che viaggiavano su due pullman e alcuni veicoli, sono sparite tra i flutti di un fiume, che ha travolto un ponte sull'autostrada Mumbai-Goa nello Stato del Maharashtra, nella parte orientale dell'India. Il crollo del ponte, risalente all'epoca del dominio britannico precedente l'indipendenza indiana nel 1947, ñ avvenuto intorno a mezzanotte ora locale, vicino alla località di Mahad, nel distretto di Raigad. Sul posto sono stati chiamati tre team dei soccorsi, ma le operazioni sono ostacolate dalle forti piogge. La periferia di Mumbai devastata dall'alluvione (Ansa) - tit_org-

violento e a rischio di disastri. Le forze armate sono concentrate su due punti critici dove il cambiamento climatico potrebbe provocare nuovi conflitti: l'Africa subsahariana e la regione Asia-Pacifico. E ne osservano attentamente un terzo, l'Artico. L'elenco potrebbe comprendere anche un quarto scenario, il Medio Oriente, ma al momento per lo U.S. Central Command la preoccupazione maggiore nella regione sono i conflitti in corso in Siria, Iraq, Yemen e Afghanistan. Africa: siccità e terrorismo Spesso i geografi definiscono l'Africa il continente più vulnerabile ai disordini provocati dal cambiamento climatico perché la povertà è molto diffusa, gran parte della popolazione dipende da un'agricoltura di sussistenza basata sulla pioggia, il clima può subire variazioni estreme e molti paesi sono mal governati. Sono molto frequenti epidemie, raccolti scarsi, rivalità etniche e religiose e corruzione. E previsto che la popolazione del continente, oggi pari a 1,2 miliardi, cresca rapidamente fino almeno a raddoppiare entro il 2050. Si pensa che aggiungere le pressioni del cambiamento climatico a questa miscela già di per sé pericolosa possa accelerare le minacce già esistenti e far scivolare i paesi fragili verso la guerra. Anzi, è già successo. Nel nord della Nigeria deforestazione, pa scolo eccessivo e aumento del calore dovuto al cambiamento climatico hanno trasformato ciò che una volta era terreno agricolo produttivo e savana in una propaggine del deserto del Sahara. Il lago Ciad ha perso oltre il 90 per cento della sua superficie originale a causa di siccità, cattiva gestione e rifiuti. L'insieme di questi fattori, oltre a un governo nigeriano ritenuto indifferente, ha ridotto in povertà la popolazione locale, portandola a migrare in cerca di sostentamento e sicurezza. Nel terribile vuoto lasciato da questi fattori si è inserito Boko Haram, gruppo di ribellione islamista violenta. Anche se in origi ne rivolgeva la propria attenzione al nord della Nigeria, a marzo 2015 Boko Haram ha giurato fedeltà all'ISIS, dimostrandosi un'evidente minaccia per alleati e interessi degli Stati Uniti. L'ascesa di Boko Haram è stata alimentata da una reazione a catena: dal cambiamento climatico alla desertificazione, all'insicurezza alimentare, alla migrazione, fino al conflitto. La missione principale dell'Africa Command (AFRICOM) delle forze armate statunitensi è contenere le minacce esistenti, come Boko Haram, ed evitare che ne emergano altre. (AFRICOM è uno di sei comandi combattenti basati su criteri geografici che le forze armate degli Stati Uniti hanno formato per coprire il mondo. Anche se le direttive vengono dai Joint Chiefs of Staff e dal segretario della Difesa, ogni comando programma la maggior parte delle proprie operazioni.) Gli scienziati sanno che il riscaldamento in Africa provocherà più eventi meteorologici estremi e meno disponibilità di acqua, e questo porterà a una minore produttività di cibo in luoghi che già lottano contro l'insicurezza alimentare. Inoltre le temperature più calde permettono alle zanzare di diffondersi ulteriormente, aumentando la trasmissione delle malattie. A loro volta queste tendenze potrebbero provocare ancora più povertà e migrazioni, e di conseguenza anche conflitti locali per risorse sempre più scarse, compromettendo la stabilità degli Stati e portando a ribellioni violente che potrebbero far crescere i terroristi. L'intenzione delle forze armate è interrompere questa reazione a catena abbastanza presto da evitare che scoppi una guerra. Una tra le strategie principali è contribuire a creare governi e istituzioni responsabili, a livello sia nazionale sia locale. Per questo le forze armate devono sapere quali paesi sono più a rischio di conflitti legati al clima, e quindi impiegare risorse per rafforzarli. A questo scopo il DOD ha finanziato uno studio effettuato nel 2014 dall'Università del Texas ad Austin per il suo programma sul cambiamento climatico e la stabilità politica in Africa, che ha identificato le regioni più vulnerabili del continente. I ricercatori hanno realizzato mappe dettagliate in cui si sovrapponevano le minacce climatiche e di altro tipo, indicando le zone calde a maggior rischio di conflitto. Una di queste era il Burundi, un piccolo Stato in Africa centrale. E, come previsto, qui all'inizio del 2015 è cominciato un conflitto quando il presidente Pierre Nkurunziza ha cercato di ottenere un terzo mandato, sebbene la costituzione ne permettesse solo due. Le proteste e un tentato colpo di Stato hanno provocato la morte di circa 500 persone, e almeno altre 250.000 sono state sfollate. Una miscela di fattori - tra cui il cambiamento climatico - ha reso più probabile il conflitto in un paese già instabile. Ma non è scoppiata una guerra civile vera e propria perché per tutta la durata della crisi l'esercito del Burundi si è mantenuto neutrale. E quella neutralità era dovuta alle forze armate statunitensi, che nel corso di un decennio hanno addestrato, equipaggiato riformato le forze armate del Burundi. Dato che gli Stati Uniti non hanno molte truppe di terra o flotte di navi attorno all'Africa, i leader di AFRICOM considerano il

proprio ruolo un comando ibrido civile-militare che collabora con altre parti del governo statunitense, per esempio la U.S. Agency for International Development, per sostenere le istituzioni militari e governative nei paesi africani. Paradossalmente uno dei modi migliori per evitare che il cambiamento climatico provochi guerre non ha niente a che fare con misure di tipo ambientale. Il Pacifico: mari tempestosi Nell'Oceano Pacifico la potenza militare statunitense è tutt'altro che scarsa, e gli Stati Uniti la stanno incrementando. Entro il 2020 il DOD disporrà nel Pacifico il 60 per cento delle truppe di aviazione e marina, contro il 50 per cento circa del 2012. Lo U.S. Pacific Command (PACOM) deve già affrontare parecchie minacce militari tradizionali, tra cui il ricatto nucleare della Corea del Nord, le dispute sui confini nel Mar Cinese Meridionale e Orientale, le tensioni sullo status politico di Taiwan e l'ascesa della potenza militare cinese. Il cambiamento climatico aggiunge due minacce sovrapposte alle persone che vivono nella zona del Pacifico: tempeste più frequenti e intense provocate da oceani più caldi, accompagnate da un innalzamento dei livelli dei mari. Insieme, questi sviluppi potrebbero minacciare l'esistenza di piccoli Stati insulari come Isole Marshall, Tuvalu o Micronesia. L'innalzamento del livello del mare potrebbe inondare regioni fondamentali per la produzione alimentare come il delta del Mekong, e le mareggiate minacciano la sopravvivenza a lungo termine di grandi metropoli come Shanghai, Giacarta, Manila e Bangkok. Nel 2014, anno che non ha battuto alcun record di frequenza o intensità delle tempeste (contrariamente al 2013 e al 2015), secondo le Nazioni Unite i disastri naturali hanno colpito 80 milioni di persone, provocando danni per quasi 60 miliardi di dollari. L'obiettivo generale delle forze armate è mantenere pace, libero scambio e diritto internazionale. In questa regione dalla veloce crescita economica, raggiungere questi scopi è impegnativo. Motivi di particolare preoccupazione per i militari statunitensi sono la potenza navale in rapida espansione della Cina e le sue ambizioni, che se non saranno messe in discussione potrebbero permetterle di controllare i mari della zona. Oltre la metà del commercio marittimo mondiale passa dal Mar Cinese Meridionale, dove la Cina sta costruendo basi militari su isole che ha annesso ed espanso fisicamente. Filippine e altri paesi rivendicano territori o diritti su alcune di queste isole, ma i cinesi sostengono che queste terre siano loro. Il cambiamento climatico influisce sulla strategia degli Stati Uniti per tessere alleanze nella regione. In caso di disastri naturali come i terremoti, i cicloni diventano sempre più intensi a causa del cambiamento climatico, spesso la Marina statunitense è l'unica forza con l'esperienza logistica per arrivare rapidamente, con persone e materiali sufficienti a dare un sostegno determinante subito dopo una catastrofe. La Marina cinese non ne ha le risorse, ed è raro che la Cina fornisca aiuti ai paesi del Pacifico in seguito a calamità. Gli Stati Uniti hanno consolidato le alleanze con gli Stati del Pacifico intervenendo quando ne avevano più bisogno. Un esempio eclatante è il super tifone Haiyan, che a novembre 2013 ha colpito le Filippine con venti oltre i 300 chilometri orari. In alcuni luoghi la tempesta ha portato l'acqua sulla terraferma a un'altezza di 14 metri sul livello del mare. Con oltre 7000 vittime, Haiyan è stato il tifone più devastante nella storia delle Filippine. Subito dopo la tempesta, le persone avevano disperato bisogno di aiuto. Secondo resoconti attendibili, il Nuovo Esercito Popolare, il braccio armato del Partito Comunista delle Filippine, aveva attaccato i convogli governativi che trasportavano beni di soccorso in zone remote. Nella città di Tacloban otto persone erano state uccise e più di 100.000 sacchi di riso sono stati rubati da un magazzino del governo. La società era sull'orlo del collasso. Per reagire. Chuck Hagel, allora Segretario della Difesa, ha ordinato al gruppo da battaglia della portaerei USS George Washington, che stava facendo scalo a Hong Kong, di dirigersi a tutta velocità verso le Filippine. Una volta arrivata la portaerei, 13.000 tra soldati, aviatori e marines hanno fornito cibo, acqua dolce e altri beni. La loro presenza ha fermato la violenza nelle strade, tagliando la catena tra cambiamento climatico e conflitti. Meno di sei mesi dopo il presidente Barack Obama si è recato in visita a Manila per firmare un nuovo accordo di cooperazione rafforzata per la difesa, destinato ad approfondire l'alleanza tra Stati Uniti e Filippine. Senza dubbio un'importante motivazione alla base di questo trattato è stata contrastare le ambizioni della Cina, che rivendica e occupa delle isole nel Mar Cinese Meridionale. Ma la rapida reazione degli Stati Uniti a Haiyan ha ricordato al governo e al popolo filippini, storicamente scettici nei confronti dell'impegno militare statunitense, perché sia importante avere la Marina degli Stati Uniti dalla propria parte. Cementare le alleanze è fondamentale per l'impegno statunitense nel contrastare la Cina in Asia. Nel

2013 l'ammiraglio Samuel Locklear, comandante del PACOM da poco in pensione, ha dichiarato che il cambiamento climatico potrebbe compromettere l'ambiente e la sicurezza nel Pacifico destabilizzando la regione. Se un alleato degli Stati Uniti vive con la paura del prossimo tifone, è improbabile che investa nelle forze navali necessarie per affrontare le minacce alla sicurezza tradizionali, come l'espansione territoriale di una potenza in ascesa. Oggi le attività del PACOM includono eventi annuali come il forum di alto livello sulla sicurezza ambientale del Pacifico, il coordinamento delle reti di comunicazione militari e civili, e l'aiuto per collegare e addestrare personale militare, operatori umanitari civili, governi locali e Nazioni Unite. Inoltre le forze armate statunitensi stanno aiutando ad addestrare gli eserciti del Pacifico a combattere e sconfiggere un nemico, anche attraverso esercitazioni su vasta scala con nomi come RIMPAC, Cobra Gold e Balikitan. Le squadre si addestrano in attacchi anfibi, grandi azioni navali e difesa aerea combinata. Adesso queste esercitazioni multilaterali contemplano anche la simulazione di una missione di assistenza umanitaria. L'Artico: apertura all'aggressione Diverso è l'impegno degli Stati Uniti nell'Artico, che si sta riscaldando più rapidamente di qualsiasi altro luogo sulla Terra. In meno di dieci anni questo territorio ha subito un cambiamento fondamentale del proprio stato: se prima era un mondo oceanico racchiuso nel ghiaccio, oggi è aperto allo sfruttamento umano. L'estensione del ghiaccio marino si è ridotta a tal punto che adesso sia la rotta marittima

ma del nord sopra la Russia sia il Passaggio a nord-ovest sopra il Canada sono aperti a viaggi ed esplorazione energetica per molti mesi l'anno. In effetti, il rapido scioglimento del ghiaccio marino artico nel 2007 è stato uno dei fattori che hanno stimolato le forze armate a pensare alle implicazioni del clima sulla sicurezza, dato che la Marina statunitense avrebbe avuto un nuovo oceano da pattugliare. Ma la preparazione delle forze armate alle conseguenze del cambiamento climatico sulla sicurezza in questa zona del mondo appare scarsa. L'Artico è di competenza dello U.S. Northern Command (NORTHCOM), ma ha voce in capitolo anche lo European Command (EUCOM), responsabile di qualsiasi azione militare in cui sia coinvolta la Russia, la potenza dominante nell'Artico. Da vari punti di vista, i comandi affrontano una serie di problemi di sicurezza tradizionali: rivalità tra grandi potenze, rivendicazioni opposte sulle risorse e dispute sulla libertà di navigazione. E in corso una gara globale per assicurarsi petrolio e gas che, secondo la U.S. Geological Survey, si trovano sotto l'oceano. Le compagnie di navigazione costruiscono in tutta fretta navi in grado di affrontare l'Artico e viaggiare in cima al mondo. E paesi molto lontani dall'Artico, come Singapore e India, insistono per entrare nell'Arctic Council, l'organizzazione intergovernativa degli otto paesi che confinano con l'Artico o sono proprietari di territori artici, in modo che siano rappresentati i loro interessi. Di fronte a questa corsa frenetica, nel novembre 2013 il DOD ha delineato una strategia per l'Artico, che punta ad allentare le potenziali tensioni promuovendo la diplomazia e aumentando il potere delle istituzioni transnazionali. Sulla carta, nell'Artico il diritto internazionale ha una posizione forte; le rivendicazioni territoriali nel Mare Artico sono governate dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (anche se il Senato statunitense non l'ha mai ratificata). L'Arctic Council sta ampliando la propria influenza accogliendo nuovi Stati in qualità di osservatori (che non possono votare né proporre le politiche) come Cina, Italia, Giappone e India. Il potere delle istituzioni però si ferma qui. Nell'Artico la Marina degli Stati Uniti affronta un concorrente con più risorse e ambizioni: la flotta settentrionale russa. Con base a Severomorsk, sul Mare di Barents, questa flotta è la principale operazione navale del paese, ed esegue esercitazioni periodiche. Gestisce la più grande flotta di rompighiaccio del pianeta e sta costruendo la più grande nave rompighiaccio a propulsione nucleare al mondo. In seguito a quelli che sembrano ordini diretti del presidente Vladimir Putin, le forze armate russe hanno creato un comando strategico congiunto per il nord, per proteggere gli interessi del paese nel Circolo Polare Artico. Il comando ha riaperto basi risalenti alla guerra fredda lungo la costa artica russa, tra cui una sull'isola di Wrangel, a quasi 500 chilometri dall'Alaska. E sta ammodernando bombardieri a lungo raggio che potrebbero mettere alla prova le difese aeree di Stati Uniti e Canada nell'Artico. Inol tre vale la pena ricordare che Putin ha mostrato uno scarso rispetto di frontiere e regole internazionali nelle recenti vicende in Ucraina. Anche in tempi recenti, pochi avrebbero previsto che la Russia avrebbe invaso e annesso la Crimea. Anche la Cina ha

dimostrato un crescente interesse verso l'Artico: nel 2012 la sua rompighiaccio Xue Long (drago delle nevi) è partita per un viaggio di cui si è molto parlato, arrivando in Islanda attraverso il Passaggio a nord-ovest. Nonostante queste tensioni, le forze annate statunitensi non vedono la necessità di una presenza navale di superficie a nord dello Stretto di Bering, sostenendo di poter portare a termine la propria missione pattugliando solo con i sottomarini. Ora però questa strategia è messa alla prova da Russia e Cina con le loro vistose manovre nell'Artico. Per contrastarle, gli Stati Uniti potrebbero dimostrare a loro volta una maggiore presenza con scali in Is

landa ed esercitazioni con gli alleati della NATO. La storia ha dimostrato più volte che quando un paese potente si espande rivendicando più terra, mare o risorse naturali se le altre potenze non reagiscono l'espansione continua finché scoppia una guerra di confine. Eppure NORTHCOM è restio a espandere la propria presenza nell'Artico, anche per motivi economici: ha dichiarato che le operazioni sarebbero costose. Oggi la Marina statunitense non ha infrastrutture, navi o ambizione politica per operazioni in superficie. La Guardia costiera ha solo due rompighiaccio, di cui una. Polar Star, ha quarant'anni. (Anche se il ghiaccio marino si riduce, queste navi sono necessarie perché permettono l'accesso tutto l'anno e perché i flussi del ghiaccio, imprevedibili, potrebbero intrappolare le navi normali.) Durante una visita in Alaska nel settembre 2015, il presidente Obama ha annunciato programmi per costruire una nuova rompighiaccio entro il 2020, ma potrebbe costare oltre 800 milioni di dollari. Viste le tensioni legate al budget federale, dove anche le forze armate stentano a trovare i fondi, nessun ammiraglio ha intenzione di aggiungere una missione nuova e costosa. Alla luce di questa disparità, le forze armate ritengono forse che diplomazia e cooperazione siano convenienti per assicurare attenzione agli interessi degli Stati Uniti. Questo approccio di basso profilo attira però critiche dall'opposizione in Parlamento. Il senatore repubblicano dell'Alaska Dan Sullivan, membro del comitato per le forze annate, ha sollecitato l'Amministrazione Obama a riservare più risorse militari all'Artico. Di recente ha convinto il Segretario della Difesa Ashton Carter a promettere di sviluppare un piano operativo che determinerà quali forze sarebbero necessarie per difendere con successo gli interessi statunitensi in caso di conflitto in quell'area. Finora, però, le forze armate non fanno molto per espandere la presenza a nord del Circolo Polare Artico, a fronte di investimenti notevoli dei concorrenti nella regione. Il prossimo presidente Agli esperti di politica estera e sicurezza nazionale c'è voluto tempo per convincere i militari a prepararsi al cambiamento del clima. Ma incombe una domanda: questi primi impegni continueranno a gennaio 2017, con un altro presidente? Il fatto frustrante è che il cambiamento climatico resta una questione politica: molti repubblicani non la considerano affatto. Un'altra domanda impellente è se le forze annate dedicheranno fondi a sufficienza per gli impegni legati al clima. Il metodo adottato con l'Artico non permette di essere ottimisti. La fonte principale di finanziamento per le operazioni di assistenza ai civili da parte del DOD è il programma di aiuto umanitario e contro i disastri all'estero, ma il suo stanziamento annuale si è ridotto fino a 100 milioni di dollari, sebbene la sua missione si sia ampliata. Alla fine la verità vince sempre: il clima sta cambiando e i comandi militari dovranno affrontarne gli effetti. Senza dubbio, prepararsi in anticipo alle possibili minacce è meglio che reagire quando i fatti sono già avvenuti. Al momento le forze annate non subiranno un attacco a sorpresa dal cambiamento climatico: due dei sei comandi stanno cominciando a prendere di petto la minaccia. Ma è da vedere se basterà per fermare la reazione a catena dal cambiamento climatico ai conflitti. Il cambiamento climatico sta accelerando l'instabilità di alcune regioni del mondo e aumentando le minacce in altre. Le forze armate degli Stati Uniti si stanno attivando per prevenire conseguenze che potrebbero mettere a rischio gli interessi statunitensi. In Africa le forze armate stanno cercando di ridurre i conflitti derivanti da siccità prolungata e perdita di terreni agricoli. Nella regione Asia-Pacifico stanno aiutando i paesi piccoli a riprendersi da gravi eventi meteorologici come le tempeste, in modo che restino abbastanza forti da resistere alle ambizioni della Cina. Nell'Artico stanno promuovendo leggi internazionali che frenerebbero le ambizioni della Russia riguardo a risorse e rotte navali. Non è chiaro se le forze armate stanzieranno fondi sufficienti per sostenere queste operazioni. E un presidente repubblicano potrebbe mettere fine ai finanziamenti, liquidando il cambiamento climatico come inesistente. Andrew Holland è direttore degli studi e senior fellow per l'energia e il clima all'American Security Project,

think tank indipendente sulla sicurezza nazionale. Dal 2007 lavora sulle minacce del cambiamento climatico per la sicurezza e ha testimoniato al Congresso sul futuro degli Stati Uniti nell'Artico.1;I. i 1 >È.

Maltempo in India: 150 morti. Crolla un ponte, 22 dispersi in acqua

[Redazione]

Mercoledì 3 Agosto 2016, 11:48 Un vecchio ponte è crollato a causa delle inondazioni e due pullman sono stati inghiottiti dal fiume. Ma il bilancio del maltempo che sta colpendo il paese si aggrava ogni ora: le vittime salgono a 150, milioni le persone evacuate. Mentre si aggrava il bilancio provvisorio delle vittime delle violenti piogge che stanno imperversando in India (oltre 150 morti negli strati più poveri della popolazione, milioni di persone trasferite nei rifugi e strage di rinoceronti rari) ecco che il paese è costretto a fare i conti con una nuova tragedia: sempre a causa delle inondazioni almeno 22 persone che viaggiavano su due pullman e alcuni veicoli sono spariti tra i flutti di un fiume che ha travolto un ponte stradale. È accaduto nello stato del Maharashtra, nella parte orientale dell'India. Il crollo del ponte, risalente all'epoca del dominio britannico precedente l'indipendenza indiana nel 1947, è avvenuto intorno a mezzanotte (ora locale), vicino a Mahad, nel distretto di Raigad. Sul posto sono stati chiamati tre team dei soccorsi, ma le operazioni sono ostacolate dalle forti piogge. "C'erano due ponti paralleli: uno nuovo, uno risalente all'epoca britannica. È crollato il vecchio" ha scritto su Twitter il premier dello Stato, Devendra Fadnis. La causa più probabile? La forte pressione contro la costruzione esercitata dalla crescita del fiume Savitri dopo le piogge incessanti. Il traffico è stato interrotto e l'amministrazione sta verificando la solidità e stabilità del ponte nuovo. Finora non è stato trovato alcun sopravvissuto (né alcun veicolo).red/gt

Piemonte, ritrovato il corpo di un uomo disperso in Valle Anzasca

[Redazione]

Mercoledì 3 Agosto 2016, 10:23 Dopo una giornata di ricerche è stato trovato, ieri, il corpo dell'escursionista disperso da sabato tra le montagne della Valle Mondelli, (Valle Anzasca, Verbano-Cusio-Ossola). Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese. Dopo una giornata di ricerche è stato trovato, ieri, il corpo senza vita di M.F., escursionista di 68 anni residente a Cambiasca (Verbania) e disperso da sabato scorso tra le montagne della Valle di Mondelli, vallone laterale della Valle Anzasca (Vco). Soltanto nella serata di ieri i familiari avevano contattato il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese per denunciare la scomparsa dell'uomo che, nella giornata di sabato, era partito per un'escursione solitaria nella valle di Mondelli, conosciuta palmo a palmo poiché originario della zona. L'escursionista, prima di partire, aveva appuntato sul calendario l'itinerario che avrebbe seguito ma è stata necessaria un'intera giornata di ricerche coordinata dagli uomini della delegazione del Sasp, coadiuvati dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e dai Vigili del Fuoco, che hanno battuto i sentieri senza esito anche a causa della nebbia che ha reso più difficoltoso il lavoro. Finalmente, intorno alle ore 16 di ieri pomeriggio, in un punto piuttosto facile del percorso, hanno individuato un bastoncino che ha consentito di trovare il cadavere nel fondo del burrone sottostante, a una quota di 1800 metri circa. L'uomo era morto in seguito ai traumi provocati dalla caduta. La salma è stata successivamente prelevata dall'elicottero del 118 decollato dalla base di Borgo Sesia. testo ricevuto da: Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

- Paura a Dubai, aereo Emirates in fiamme: atterraggio d'emergenza - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Paura a Dubai, aereo Emirates in fiamme: atterraggio emergenza Un volo della Emirates ha effettuato un atterraggio d'emergenza all'aeroporto internazionale di Dubai Di Filomena Fotia -3 agosto 2016 - 12:22 [emirates-640x320] Un volo della Emirates è stato costretto ad un atterraggio emergenza all'aeroporto internazionale di Dubai: lo riferisce la tv satellitare Al-Arabiya, che cita ufficio stampa dell'amministrazione di Dubai. Secondo l'emittente non ci sono state conseguenze per i passeggeri del volo proveniente dalla città indiana di Thiruvananthapuram. La tv non fornisce al momento ulteriori dettagli. Il velivolo ha effettuato atterraggio emergenza, riporta ancora la stessa Al-Arabiya, dopo lo scoppio di un incendio a bordo. L'incidente risale alle 12.45 ora locale e, ribadisce la tv, non ci sono feriti tra i passeggeri. Una barriera di sicurezza è stata tempestivamente allestita nella zona dove è atterrato l'aereo, aggiunge l'emittente. (Adnkronos)

- Previsioni Meteo, tendenza incredibile per Ferragosto: affondo polare per una "svolta" autunnale anticipata! - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, tendenza incredibile per Ferragosto: affondo polare per una svolta autunnale anticipata! Previsioni Meteo, non solo il ciclone del weekend: tra 12 e 15 Agosto un'incredibile tempesta polare fuori stagione potrebbe raggiungere l'Italia in modo clamoroso, segnando la fine dell'estate in grande anticipo. Ecco le mappe Di Peppe Caridi - 3 agosto 2016 - 17:17 [Copia-di-AFFONDO-CLAMOROSO-640x236] Previsioni Meteo Non è solo il ciclone in arrivo nei prossimi giorni a destabilizzare estate 2016: fosse soltanto quest'episodio di maltempo, parleremmo di una semplice pausa estiva di qualche giorno, dando per scontato il ritorno di sole e caldo a dominare la scena durante l'attesissimo Ponte di Ferragosto. Ma non sarà così: il ciclone dei prossimi giorni, infatti, lascerà una ferita aperta nel cuore del Mediterraneo e fungerà da calamita per attirare proprio sull'Italia un'altra tempesta, ben più fredda e intensa, proprio a ridosso di Ferragosto. Mancano ancora una decina di giorni, ma la tendenza è tracciata in modo omogeneo da tutti i principali centri di calcolo che non lasciano dubbi. Estate rischia di interrompersi bruscamente, con una svolta autunnale clamorosamente anticipata. Sabato 13 agosto Le mappe che pubblichiamo a corredo dell'articolo sono eloquenti. Dopo il ciclone in arrivo nei prossimi giorni, le condizioni meteo sull'Italia resteranno instabili con temperature inferiori alle medie del periodo. Poi si muoverà qualcosa di molto grosso dal Circolo Polare Artico: un clamoroso affondo polare che si sgancerà verso il Mediterraneo centrale muovendosi in modo lento ma inesorabile già a partire dal 10 agosto. 10 agosto ecmwf Ecco perché la tendenza è già tracciata anche se mancano ancora molti giorni: la configurazione sinottica che porterà questa tempesta polare sull'Italia si concretizzerà già a breve, nella prima parte della prossima settimana, tra 5-6 giorni. Ed è una previsione decisamente affidabile. Ovviamente bisognerà ricalcolare la traiettoria dell'affondo artico in base ai prossimi aggiornamenti, ma le attuali mappe a nostra disposizione ci indirizzano verso un suo arrivo direttamente sull'Italia, tramite la Valle del Rodano. affondo 12 agosto Sono carte paurose per gli effetti che questa situazione potrebbe provocare sul nostro Paese: le temperature crolleranno su valori tipici di fine ottobre o inizio novembre, soprattutto al Centro/Nord dove si verificheranno incredibili nevicate in piena estate sui rilievi, fino a quote molto basse per il periodo, probabilmente persino sotto i 1.500 metri di quota sull'arco alpino. L'arrivo così prematuro di una simile sferzata fredda innescherebbe fenomeni meteorologici estremi in tutto il Centro/Sud proprio nel Weekend del Ponte di Ferragosto, tra sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 agosto. affondo 13 agosto Ecco perché è il rischio concreto che estate si interrompa bruscamente, già ai titoli di coda stagionali soprattutto per il centro/nord. Ben diverso il discorso per il Sud dove è tutta la possibilità, tra l'ultima decade di Agosto e il mese di Settembre, che il caldo anticiclone torni a farla da padrone. Ma almeno nell'Italia settentrionale è chiaro il segnale verso la fine della stagione, in largo anticipo rispetto alla consuetudine. Ma non sarebbe certo la prima volta nella storia che estate finisce così presto. maltempo estate Nel 1995, ad esempio, ultimo caldo dell'estate si verificò nei primi giorni di Agosto, poi due sferzate fredde e perturbate nella prima metà del mese e autunno anticipato in tutta Italia, con qualche altro timido sbuffo caldo limitato esclusivamente al Sud. Proprio ciò che sembra possa accadere, 21 anni dopo, in questo 2016. Certamente si tratta di un'evoluzione a dir poco clamorosa. AFFONDO CLAMOROSO

- Previsioni Meteo, domani ultimo giorno di sole: venerdì temporali al Nord, nel weekend maltempo al Centro/Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, domani ultimo giorno di sole: venerdì temporali al Nord, nel weekend maltempo al Centro/Sud
Previsioni meteo: bel tempo 'garantito' fino a domani in tutta Italia, ma da venerdì ci sarà un 'cambiamento di rotta'
Di Monia Sangermano -3 agosto 2016 - 18:41 [poco-nuvoloso-640x480]
Bel tempo garantito fino a domani in tutta Italia: il cambiamento di rotta avverrà infatti venerdì ma ne sarà interessato solamente il Nord Italia. Le previsioni sono dei meteorologi del Centro Epson Meteo. Fino a domani sottolineano gli esperti alta pressione occuperà stabilmente l'Italia garantendo tempo bello e stabile praticamente in tutta la Penisola con temperature nuovamente in crescita: ci attende quindi un po' di caldo, ma nel complesso non intenso, con massime in gran parte d'Italia sopra i 30 gradi ma localmente fino a 34-35 gradi. Si prevede invece un aumento della nuvolosità piuttosto marcato sulle Alpi. Nel pomeriggio è la possibilità di qualche isolato temporale sui rilievi piemontesi, in estensione in serata a tutti i rilievi del Nordovest. Nella notte sono previsti temporali in gran parte dell'arco alpino, anche forti sulle Alpi centrali, ma con rischio di temporali anche in pianura su Piemonte e Lombardia; possibili acquazzoni in Liguria. Venerdì è previsto un deciso peggioramento al Nord a causa di una perturbazione atlantica responsabile anche di un aumento dell'instabilità pomeridiana sul Centro Italia; sempre bello e caldo al Sud. Al settentrione sono previste numerose piogge e locali forti temporali. Entrando nel Mediterraneo, questa perturbazione darà vita a un centro di bassa pressione che, nel weekend, farà peggiorare il tempo al Centro sud, dove è prevista una spiccata instabilità: netto miglioramento, invece, sul Nord Italia, con il ritorno del sole. Il peggioramento previsto da venerdì sull'Italia sarà accompagnato da molto vento proveniente dai quadranti settentrionali, con mari mossi o molto mossi, e con un evidente generale calo delle temperature. In particolare, sul versante adriatico le temperature torneranno di diversi gradi sotto le medie.

- Milano: autobus dell'ATM in fiamme in pieno centro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano: autobus dell'ATM in fiamme in pieno centro
Autobus dell'Atm in fiamme a Milano
Di Filomena Fotia -3 agosto 2016 - 11:06
[vigili-del-fuoco-640x307]Autobus dell'Atm in fiamme a Milano.
Incendio si è sviluppato sul mezzo di trasporto, fermo nella centralissima via Durini, vicino a piazza San Babila, verso le 10.30. A bordo del bus non erano presenti passeggeri. I vigili del fuoco sono intervenuti in pochi minuti e hanno rapidamente domato l'incendio.

- Incendi Sardegna: 2 forestali ustionati durante le operazioni di spegnimento - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Incendi Sardegna: 2 forestali ustionati durante le operazioni di spegnimento
Incendi Sardegna: due uomini sono rimasti feriti ieri pomeriggio
Di Filomena Fotia -4 agosto 2016 - 07:44[san-bernardino-121-640x427]LaPresse/Reuters
Incendi Sardegna Due uomini del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale della stazione di Bolotana (Nu) sono rimasti feriti ieri pomeriggio, durante un intervento antincendio su un rogo segnalato alle 15.24 nel territorio del paese. Roberto Becciu e Giuseppe Cossu hanno riportato ustioni su diverse parti del corpo, ma non sono in pericolo di vita. Le loro condizioni sono in fase di accertamento. Il primo è ricoverato al centro ustioni dell'ospedale SS Annunziata di Sassari con ustioni di primo e secondo grado sul 20% del corpo, mentre il secondo si trova al San Francesco di Nuoro. L'incendio era scoppiato da pochi minuti e i nostri uomini, subito operativi, ha spiegato il comandante regionale del Corpo, Gavino Diana erano entrati in un terreno chiuso. Un improvviso cambio di vento ha circondato alcuni operatori. Pochissimi secondi in cui gli uomini, e ci tengo a dire di grande esperienza e professionalità ha proseguito Diana hanno cercato di mettersi in salvo per evitare le fiamme. Proprio in quel momento, la squadra di 6 componenti, è stata investita dal fuoco e si sono avuti i feriti.

- Massima allerta in Belize e Yucatan per l'arrivo di "Earl", si temono inondazioni e danni alle aree costiere - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Massima allerta in Belize e Yucatan per arrivo di Earl, si temono inondazioni e danni alle aree costiere. La tempesta tropicale "Earl" si avvicina alle coste del Belize rafforzandosi fino a uragano di 1^a categoria. Di Daniele Ingemi - 4 agosto 2016 - 00:50[at201605_sat_2-640x480]. Dopo aver interessato le coste meridionali della Repubblica Dominicana e la parte nord-orientale dell'Honduras, con abbondanti precipitazioni e venti piuttosto intensi dai quadranti meridionali, la tempesta tropicale Earl ormai punta decisa in direzione delle coste del Belize, dopo essersi rinvigorita durante il passaggio nel tratto di mare antistante le coste honduregne. Proprio in queste ore una allerta meteo è stata diramata in tutta la costa del Belize e sulla parte più meridionale della penisola messicana dello Yucatan, per l'imminente avvicinamento della tempesta tropicale Earl che ora rischia anche di essere promossa allo stadio di uragano di 1^a categoria sulla scala Saffir-Simpson, con venti medi sostenuti in grado di superare i 120 km/h. Le condizioni atmosferiche al momento sono abbastanza favorevoli per un ulteriore rafforzamento del sistema nel corso delle prossime 12 ore. Earl di fatto muovendosi verso ovest e ovest-nord/ovest sarà costretto a transitare sopra un ampio tratto di mare caratterizzato da acque superficiali piuttosto calde, con valori prossimi ai +29+30 C. at201605. Queste acque calde in alcuni tratti si estenderebbero a grande profondità, garantendo così un ottimo carburante per la rapida intensificazione della tempesta tropicale. Del resto parliamo di cifre più che sufficienti per agevolare lo sviluppo di un uragano, anche di 2^a o 3^a categoria Saffir-Simpson. Inoltre ambiente molto umido presente nei bassi strati non farà altro che supportare attività convettiva, facendola esplodere fino al limite superiore della tropopausa. at201605_sat_2. Non per caso proprio nelle ultime ore all'interno del nucleo centrale di Earl si è assistito ad una considerevole intensificazione dell'attività convettiva, con il conseguente sviluppo di enormi bande nuvolose spiraliiformi che presentavano una maggiore simmetria. Dalle ultime immagini satellitari era evidente la formazione di queste grandi bande nuvolose spiraliiformi che cominciavano ad invorticarsi nel tratto di mare antistante le coste del Belize e dell'Honduras, dando luogo a fortissime precipitazioni di carattere torrenziale. tempesta tropicale earl. Il debole wind shear verticale presente in loco non arrecherà alcun tipo di disturbo all'approfondimento della tempesta. L'ulteriore intensificazione dell'attività convettiva favorirà una diminuzione della pressione attorno al minimo centrale della tempesta, con un conseguente rinvigorimento della ventilazione che sfiorerà intensità di uragano di 1^a categoria Saffir-Simpson, con raffiche che nell'area attorno al nucleo centrale potranno superare la soglia dei 110-120 km/h. I venti più forti dovrebbero rimanere relegati in mare aperto, nel tratto poco a nord delle coste dell'Honduras. tempesta tropicale Earl (2). Ma molte isole e piccoli atolli corallini ubicati nel tratto di costa antistante il Belize potranno essere investite da venti ciclonici piuttosto forti che raggiungeranno intensità di tropical storm, con punte di oltre 90-100 km/h. L'isola di Guanaja potrebbe essere quella maggiormente colpita dai venti di tempesta che potranno arrecare dei danni alla folta vegetazione locale. intensa ventilazione facente capo alla tempesta tropicale sta alzando anche un considerevole moto ondoso sul settore più occidentale del mar dei Caraibi, con onde di mare vivo che potranno superare anche i 4-5 metri di altezza, rappresentando una minaccia per la navigazione marittima. tempesta tropicale Earl (2). Generalmente quando le tempeste tropicali o gli uragani si avvicinano alla costa, per effettuare il landfall, esse a causa dell'attrito esercitato dalla terra ferma e dall'orografia tendono a perdere forza per il rallentamento della convezione. Tuttavia, le tempeste tropicali e gli uragani che si sviluppano nei Caraibi occidentali spesso possono subire delle intensificazioni sul loro settore destro, a causa delle acque molto calde con alto contenuto di calore latente che si trovano lungo la linea di costa. tempesta tropicale Earl (1). La topografia della costa nella curva ad angolo retto tra il Belize, Guatemala e Honduras può agire per aiutare il rafforzamento temporaneo di queste tempeste, costringendola ad essere deviata in senso antiorario. Quello che più preoccupa di Earl nella fase del

landfall atteso nel pomeriggio di domani sulle coste del Belize, ancora più dei suoi forti venti, sono proprio le piogge di carattere torrenziali che una tempesta come questa può scaricare su un'area piuttosto vasta che comprende il nord dell'Honduras, il Guatemala settentrionale e il Belize, con accumuli pluviometrici potenziali di oltre i 200-250 mm. Barriere coralline sbucano fra le nubi al largo della costa del Belize. Le piogge più forti dovrebbero colpire, già a partire da domani, gran parte del Belize e il Guatemala settentrionale, punto d'approdo del quadrante più occidentale di Earl, lì dove scorrono le più imponenti bande nuvolose spiraliformi del sistema, quelle in grado di apportare le precipitazioni più forti e abbondanti, con possibili accumuli superiori ai 200 mm. Queste forti precipitazioni potranno causare estesi flash floods con frane e smottamenti nelle zone che saranno maggiormente colpite. 150304131759-extreme-weather-bg-light-super-169 Il pericolo sarà particolarmente marcato lungo la costa del Belize che sarà direttamente esposta al landfall. Ma le coste del Belize dovranno fare i conti anche con le mareggiate prodotte dai forti venti orientali che scorrono sul lato nord della tempesta. La forte ventilazione da Est e E-NE creerà un moto ondoso piuttosto rilevante, con lo sviluppo di onde di 4-5 metri di altezza che si dirigeranno verso le coste del Belize settentrionale e dello Yucatan più meridionale. Le ondate si romperanno con grande impeto lungo tutta la Belize barrier reef, che sarebbe la più grande barriera corallina dell'emisfero boreale e seconda solo alla Grande barriera corallina australiana.

- Massima allerta in Belize e parte dello Yucatan per l'arrivo di "Earl", si temono inondazioni e danni alle aree costiere - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Massima allerta in Belize e parte dello Yucatan per l'arrivo di Earl, si temono inondazioni e danni alle aree costiere. La tempesta tropicale "Earl" si avvicina alle coste del Belize rafforzandosi fino a uragano di 1^a categoria. Di Daniele Ingemi - 4 agosto 2016 - 00:50[at201605_sat_2-640x480]

Dopo aver interessato le coste meridionali della Repubblica Dominicana e la parte nord-orientale dell'Honduras, con abbondanti precipitazioni e venti piuttosto intensi dai quadranti meridionali, la tempesta tropicale Earl ormai punta decisa in direzione delle coste del Belize, dopo essersi rinvigorita durante il passaggio nel tratto di mare antistante le coste honduregne. Proprio in queste ore una allerta meteo è stata diramata in tutta la costa del Belize e sulla parte più meridionale della penisola messicana dello Yucatan, per l'imminente avvicinamento della tempesta tropicale Earl che ora rischia anche di essere promossa allo stadio di uragano di 1^a categoria sulla scala Saffir-Simpson, con venti medi sostenuti in grado di superare i 120 km/h. Le condizioni atmosferiche al momento sono abbastanza favorevoli per un ulteriore rafforzamento del sistema nel corso delle prossime 12 ore. Earl infatti muovendosi verso ovest e ovest-nord/ovest sarà costretto a transitare sopra un ampio tratto di mare caratterizzato da acque superficiali piuttosto calde, con valori prossimi ai +29+30 C. Queste acque calde in alcuni tratti si estenderebbero a grande profondità, garantendo così un ottimo carburante per la rapida intensificazione della tempesta tropicale. Del resto parliamo di cifre più che sufficienti per agevolare lo sviluppo di un uragano, anche di 2^a o 3^a categoria Saffir-Simpson. Inoltre ambiente molto umido presente nei bassi strati non farà altro che supportare attività convettiva, facendola esplodere fino al limite superiore della tropopausa.

Non per caso proprio nelle ultime ore all'interno del nucleo centrale di Earl si è assistito ad una considerevole intensificazione dell'attività convettiva, con il conseguente sviluppo di enormi bande nuvolose spiraliiformi che presentavano una maggiore simmetria. Dalle ultime immagini satellitari era evidente la formazione di queste grandi bande nuvolose spiraliiformi che cominciavano ad invorticarsi nel tratto di mare antistante le coste del Belize e dell'Honduras, dando luogo a fortissime precipitazioni di carattere torrenziale. La tempesta tropicale Earl ha un debole wind shear verticale presente in loco non arrecherà alcun tipo di disturbo all'approfondimento della tempesta. L'ulteriore intensificazione dell'attività convettiva favorirà una diminuzione della pressione attorno al minimo centrale della tempesta, con un conseguente rinvigorimento della ventilazione che sfiorerà l'intensità di uragano di 1^a categoria Saffir-Simpson, con raffiche che nell'area attorno al nucleo centrale potranno superare la soglia dei 110-120 km/h. I venti più forti dovrebbero rimanere relegati in mare aperto, nel tratto poco a nord delle coste dell'Honduras.

La tempesta tropicale Earl (2) Ma molte isole e piccoli atolli corallini ubicati nel tratto di costa antistante il Belize potranno essere investite da venti ciclonici piuttosto forti che raggiungeranno l'intensità di tropical storm, con punte di oltre 90-100 km/h. L'isola di Guanaja potrebbe essere quella maggiormente colpita dai venti di tempesta che potranno arrecare dei danni alla folta vegetazione locale. L'intensa ventilazione facente capo alla tempesta tropicale sta alzando anche un considerevole moto ondoso sul settore più occidentale del mar dei Caraibi, con onde di mare vivo che potranno superare anche i 4-5 metri di altezza, rappresentando una minaccia per la navigazione marittima.

La tempesta tropicale Earl (2) Generalmente quando le tempeste tropicali o gli uragani si avvicinano alla costa, per effettuare il landfall, esse a causa dell'attrito esercitato dalla terra ferma e dall'orografia tendono a perdere forza per il rallentamento della convezione. Tuttavia, le tempeste tropicali e gli uragani che si sviluppano nei Caraibi occidentali spesso possono subire delle intensificazioni sul loro settore destro, a causa delle acque molto calde con alto contenuto di calore latente che si trovano lungo la linea di costa.

La tempesta tropicale Earl (1) La topografia della costa nella curva ad angolo retto tra il Belize, Guatemala e Honduras può agire per aiutare il rafforzamento temporaneo di queste tempeste, costringendole ad

esserdeviata in senso antiorario. Quello che più preoccupa di Earl nella fase del landfall atteso nel pomeriggio di domani sulle coste del Belize, ancora più dei suoi forti venti, sono proprio le piogge di carattere torrenziali che una tempesta come questa può scaricare su un'area piuttosto vasta che comprende il nord dell'Honduras, il Guatemala settentrionale e il Belize, con accumuli pluviometrici potenziali di oltre i 200-250 mm. Barriere coralline sbucano fra le nubi al largo della costa del Belize. Le piogge più forti dovrebbero colpire, già a partire da domani, gran parte del Belize e il Guatemala settentrionale, punto di approdo del quadrante più occidentale di Earl, lì dove scorrono le più imponenti bande nuvolose spiraliformi del sistema, quelle in grado di apportare le precipitazioni più forti e abbondanti, con possibili accumuli superiori ai 200 mm. Queste forti precipitazioni potranno causare estesi flash floods con frane e smottamenti nelle zone che saranno maggiormente colpite. 150304131759-extreme-weather-bg-light-super-169 Il pericolo sarà particolarmente marcato lungo la costa del Belize che sarà direttamente esposta al landfall. Ma le coste del Belize dovranno fare i conti anche con le mareggiate prodotte dai forti venti orientali che scorrono sul lato nord della tempesta. La forte ventilazione da Est e E-NE creerà un moto ondoso piuttosto rilevante, con lo sviluppo di onde di 4-5 metri di altezza che si dirigeranno verso le coste del Belize settentrionale e dello Yucatan più meridionale. Le ondate si romperanno con grande impeto lungo tutta la Belize barrier reef, che sarebbe la più grande barriera corallina dell'emisfero boreale e seconda solo alla Grande barriera corallina australiana.

Escursionista morto su montagna in Friuli per malore - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - TOLMEZZO (UDINE), 3 AGO - I tecnici del Soccorso Alpino di Moggio Udinese e i Carabinieri di Tolmezzo stanno procedendo al recupero del cadavere di un escursionista sul monte Sernio. Le informazioni sull'accaduto sono ancora frammentarie ma pare che all'origine del decesso ci sia un malore e non un incidente in montagna. La dinamica dell'accaduto sarà chiarita con esattezza, però, solo quando le operazioni saranno terminate con l'ausilio dell'elicottero. (ANSA).

Rogo fra Nuoro e Sassari, 2 ustionati - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 3 AGO - Un vasto incendio sta interessando il territorio al confine fra Bolotana (Nuoro) e Illorai (Sassari). Durante le operazioni di spegnimento due guardie forestali sono rimaste ustionate. Uno dei due ha riportato bruciature al 20% del corpo, gambe, braccia e viso, ed è stato trasportato dai medici del 118 con un elicottero dei Vigili del fuoco al Centro Grandi ustioni di Sassari. L'uomo non sarebbe tuttavia in pericolo di vita. Mentre l'altra guardia avrebbe riportato ferite più leggere ed è stato trasportato da un'ambulanza nell'ospedale San Francesco di Nuoro. Nel frattempo per sedare le fiamme che stanno interessando la zona di confine tra le province di Nuoro e Sassari sono arrivati tre Canadair e tre elicotteri della base regionale del Corpo Forestale. Impegnati nelle operazioni, Vigili del fuoco, agenti del Corpo Forestale, barracelli e volontari. (ANSA).

Rogo ditta rifiuti, inchiesta in procura - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - ALBIANO MAGRA (MASSA CARRARA), 3 AGO - La procura di Massa Carrara ha aperto un'inchiesta sull'incendio del 31 luglio alla ditta di stoccaggio esaltimento di rifiuti 'Costa Mauro' di Albiano Magra. L'impianto è stato posto sotto sequestro penale e l'attività imprenditoriale è stata sospesa. Il rogo è durato oltre 24 ore e tra le conseguenze ha causato il divieto temporaneo di consumo di frutta e verdura coltivati nei comuni vicini, tra cui Aulla. Questopomeriggio c'è stato un sopralluogo dei carabinieri del Nucleo investigativo di Massa Carrara, del Nucleo di Firenze, dei vigili del Fuoco e di Arpat la quale ha stilato una prima relazione sul materiale bruciato. L'Arpat ha anche coinvolto gli specialisti che effettuano un'analisi meteorologica per individuare quali sono le aree più colpite dalle ricadute delle sostanze rilasciate in atmosfera.

Aereo Emirates in fiamme in scalo Dubai - Medio Oriente

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 AGO - Incidente all'aeroporto di Dubai, dove un volo della compagnia aerea Emirates é stato costretto ad un atterraggio di emergenza: lo riportano notizie postate su Twitter. La Emirates per ora ha solo confermato che un "incidente" é avvenuto alle 12:45 ora locale, mentre messaggi twitter indicano che c'è stato un incendio a bordo e che l'aeroporto é stato chiuso. Il governo emiratino ha reso noto che tutti i passeggeri sono in salvo.

Riempie bombola gas e innesca incendio - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 3 AGO - Stava cercando di riempire con il gas del distributore una bombola di Gpl per uso privato e ha innescato un incendio che lo ha investito, coinvolgendo la sua auto e la colonnina del distributore. E' accaduto questa mattina alle 11 ai lati della provinciale che unisce Sanluri a San Gavino, all'interno di un impianto di distribuzione carburante. Un uomo di 55 anni è stato trasportato in ospedale a San Gavino con ustioni di primo e secondo grado alle braccia e al busto, ma non è in pericolo di vita. Sul posto per domare l'incendio sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri. Gli agenti della Polizia stradale stanno lavorando per ricostruire dettagliatamente l'episodio.

Incendi: in fiamme abitazione a Roverè, tre ustionati - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 3 AGO - Tre persone sono rimaste ustionate nell'incendio divampato la scorsa notte nel sottotetto di una casa a Roverè della Luna. Nel rogo sono rimasti coinvolti la proprietaria, di 78 anni, e due stranieri, un rumeno e un marocchino, che hanno tratto in salvo la donna. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco permanenti di Trento, coadiuvati dai volontari della Piana Rotaliana, hanno distrutto completamente il tetto rendendo inagibile l'abitazione. La donna è stata ricoverata con ustioni di 2°-3° grado al Centro ustionati di Verona, i due soccorritori al S. Chiara di Trento con ustioni meno gravi. Ancora da chiarire le cause dell'incendio.

Incidente aereo a Dubai: scalo chiuso, si indaga su cause incendio

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) - Sono ancora sconosciute le cause che questa mattina hanno costretto un Boeing 777 della Emirates, proveniente dall'India, a un atterraggio di emergenza all'aeroporto internazionale di Dubai. Alcune fonti hanno spiegato che, durante la fase di avvicinamento alla pista, il carrello ha ceduto e l'aereo ha continuato la sua corsa atterrando sulla pancia. Il motore sul lato sinistro della carlinga sarebbe rimasto intatto, mentre un incendio è divampato su quello di destra, senza conseguenze per le 275 persone a bordo. La compagnia ha annunciato che tutti i passeggeri sono stati evacuati "sani e salvi". Le autorità locali hanno comunque deciso di chiudere lo scalo, dopo che inizialmente era stata presa la decisione di sospendere tutti i voli in partenza dall'aeroporto. L'incidente ha avuto luogo alle 12.45 locali, le 10.45 in Italia. L'aereo era partito da Trivandrum, nel Sud dell'India: "Tutte le partenze e gli arrivi sono stati sospesi fino a nuovo ordine", ha annunciato qualche ora dopo Dubai Airports, che gestisce lo scalo internazionale. Alcune immagini circolate sui social network hanno mostrato le fiamme sul velivolo e una densa colonna di fumo nero. Due ore dopo "l'incidente", l'incendio è stato posto sotto controllo. Per la compagnia aerea si tratta del secondo incidente nel giro di qualche ora. Ieri un Boeing 777-300 Emirates con destinazione le Maldive aveva fatto un atterraggio di emergenza a Mumbai - secondo quanto comunicato - per un "problema tecnico". Quattro mesi fa, invece, un aereo 737-800 della FlyDubay, altra compagnia dell'Emirato, era precipitato facendo 62 morti. (con fonte Afp)

Sardegna, vasto incendio nel Nuorese: feriti due Forestali

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) - Due uomini del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale della stazione di Bolotana (Nuoro) sono rimasti feriti questopomeriggio, durante un intervento antincendio su un rogo segnalato nel territorio del paese. I due forestali, Roberto Becciu e Giuseppe Cossu, hannoriportato ustioni su diverse parti del corpo, ma non sono in pericolo di vita. Le loro condizioni sono in fase di accertamento. Il primo è ricoverato al centro ustioni dell'ospedale SS Annunziata di Sassari con ustioni di primo e secondo grado sul 20% del corpo, mentre il secondo si trova al San Francesco di Nuoro. "L'incendio era scoppiato da pochi minuti e i nostri uomini, subito operativi - ha spiegato il comandante regionale del Corpo, Gavino Diana - erano entrati in un tancato. Un improvviso cambio di vento ha circondato alcuni operatori. Pochissimi secondi in cui gli uomini, e ci tengo a dire di grande esperienza e professionalità - ha proseguito Diana - hanno cercato di mettersi in salvo per evitare le fiamme. Proprio in quel momento, la squadra di 6 componenti, è stata investita dal fuoco e si sono avuti i feriti". Per domare le fiamme è stato necessario mobilitare 11 mezzi aerei: 6 elicotteri regionali, l'elicottero Super Puma e 4 canadair. La situazione del rogo è adesso sotto controllo e sono iniziate le operazioni di bonifica. (Segue)

Forestali feriti in incendio in Sardegna, Cappellacci: solidarietà

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) - "In queste ore difficili esprimiamo la nostra vicinanza a Roberto Becciu, Giuseppe Cossu e a tutti gli uomini e le donne impegnati sul fronte degli incendi in Sardegna". Lo ha dichiarato Ugo Cappellacci, coordinatore regionale di Forza Italia della Sardegna, a proposito dei due forestali rimasti feriti fronteggiando un incendio in Sardegna. "A chi invece brucia la nostra terra - ha aggiunto Cappellacci -, rivolgiamotutto il disprezzo che merita chi con la sua azione si pone automaticamentefuori dalla nostra comunità e contro di essa. I piromani agiscono cometerroristi e come tali devono essere combattuti. Oltre all'opera valorosa deitanti eroi che quotidianamente combattono contro le fiamme, è necessario darealle forze dell'ordine maggiori mezzi e risorse per poter aumentare la loroopera di presidio del territorio. Questa deve essere la battaglia di un'interacomunità contro chi attenta al nostro ambiente, al nostro paesaggio e perfinoalle nostre vite".

Meteo, arriva ciclone Circe: altre weekend di pioggia al centro e nord Italia

[Redazione]

Pubblicato il 3 agosto 2016 08:59 | Ultimo aggiornamento: 3 agosto 2016 08:59[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Meteo, arriva ciclone Circe: altre weekend di pioggia al centro e nord Italia[INS::INS]ROMA Il sole e il caldo sono tornati da mercoledì 3 agosto su tutta Italia, ma la tregua sarà breve: già da venerdì arrivo del ciclone Circe porterà temporali e pioggia al centro e al nord Italia. Il maltempo sabato 6 agosto si sposterà verso il sud Italia e le temperature saranno in abbassamento dopo picchi di 35 gradi raggiunti durante la settimana. Antonio Sanò, direttore del sito [IlMeteo.it](http://www.meteo.it), spiega che dopo i temporali veloci del passato weekend ora dal nord Europa è in arrivo il ciclone Circe con un corrente di aria fredda che porterà nuovi temporali: Dopo il passaggio di Break-Storm che ha seminato temporali sparsi al Centro-Nord, alta pressione oceanica si rinforza su tutta Italia, riportando un tempo più stabile e soleggiato, ma non per molto. Ancora per tre giorni il tempo sarà in prevalenza soleggiato con temperature fino ai 34-35 previsti a Roma e Firenze. Qualche temporale potrà svilupparsi in maniera isolata sui rilievi alpini e appenninici. Ma dopo, dal Nord Europa il ciclone Circe è pronto a fiondarsi verso l'Italia. Tempo in peggioramento a partire da venerdì riferisce con i primi forti temporali al Nord-Ovest, in estensione entro sera e notte anche al Nord-Est, Toscana, Umbria e Marche. Sabato, forte maltempo in Emilia-Romagna con nubifragi e grandinate, ma al Nord il tempo inizierà a migliorare nel corso della giornata; saranno il Centro e il Sud invece ad essere bersagliati dalla cattiveria di Circe che seminerà temporali sparsi su gran parte delle regioni. La instabilità e il maltempo continueranno anche domenica, soprattutto al Centro-Sud. Diretta conseguenza dell'arrivo del ciclone sarà un generale calo delle temperature che si attesteranno sotto i 30 su tante regioni, rimanendo quindi sotto la media stagionale di qualche grado. E Ferragosto risulta ancora molto incerto.

Dopo le aste deserte la Decima - va in affitto ai privati, non all'Ulss 4

[Redazione]

di Roberto CervellinMONTECCHIO PRECALCINO - Non ci sarà alcun servizio di pet therapy e nemmeno un centro per la prevenzione di malattie cardiovascolari e diabete. La Decima non diventerà il braccio operativo dell'Ulss 4 dell'Ovest Vicentino. Impegni offerti di acquisto dell'azienda agricola di Montecchio Precalcino non rispettavano i parametri contenuti nel bando, nonostante la Regione avesse fatto per l'operazione proponendo di sostenere le attività dell'Ulss 4 fino al 2018 con un contributo di 200 mila euro all'anno sulla base dell'effettiva disponibilità dei fondi. Una cosa è certa. La struttura della Provincia, diventata un pozzo senza fondo per le casse di palazzo Nieve, cambierà gestore. Finirà nelle mani della società Bernardi di Castel d'Aiano, provincia di Bologna, l'unica che aveva risposto all'asta di affitto dei terreni. In contrapposizione a Gazzole tirano un sospiro di sollievo. Dopo due aste da un milione di euro andate deserte e lo spettro di dover mantenere chissà ancora per quanto un complesso non più redditizio a causa dei tagli e della carenza di personale, l'amministrazione guidata da Achille Variati può finalmente brindare. Fra un mese potrebbe essere firmato il contratto, che prevede un affitto di terreni e fabbricati per 14 anni per 125 mila euro annui. Somma a cui va aggiunta la vendita delle attrezzature, avvenuta per 166 mila euro. Non abbiamo più competenza in materia di agricoltura e avevamo necessità di valorizzare l'edificio - spiega Mauro Beraldin, consigliere provinciale delegato al patrimonio - Non potevamo perdere altro tempo perché non si trattava semplicemente di un immobile, ma di una struttura viva, con campi che vanno coltivati. L'Ulss 4 aveva manifestato interesse per la Decima, ma le condizioni dell'unità socio-sanitaria non sono state considerate soddisfacenti, nonostante la Provincia avesse dato alla dirigenza un mese di tempo per presentare l'offerta. Il supplemento istruttorio - conclude Beraldin - non era rispettoso del bando né sotto l'aspetto temporale né sotto il profilo economico. Nel frattempo nel bilancio di previsione 2016 la Provincia ha denunciato un disavanzo di oltre 13 milioni di euro - provocato in gran parte dai tagli statali - che verrà ripianato grazie alle eccedenze di amministrazione. Solo così eviteremo il default - fa sapere il presidente Achille Variati - Il prossimo anno, se lo Stato confermasse la sua linea, dovremmo aggiungere altri 12 milioni di euro e a quel punto non ce la faremo più. Tra gli investimenti, da segnalare i 250 mila euro per la frana di Arcugnano, i 600 mila per l'ampliamento dell'istituto Montagna, i 400 mila per il Da Schio e i 2,3 milioni per la manutenzione delle strade.

RIPRODUZIONE RISERVATA Mercoledì 3 Agosto 2016, 11:45

Ore 12.45, via il traffico dal centro di Pusiano: apre la variante

[Redazione]

Pusiano (Erba), 3 agosto 2016 - Ore 12.45 le prime auto transitano nel nuovotunnel di Pusiano. Dopo tre anni di lavori e 26 milioni di euro la nuovavariante cambia per sempre il traffico sulla Como-Lecco e toglie oltrentemila veicoli al giorno dal centro del paese. I primi progetti risalgono al2002. C'era tanta gente questa mattina all'inaugurazione all'ingresso del tunnel dalla parte lecchese. C'è chi ha voluto passare per la prima volta dallanuova variante in bicicletta e chi si è presentato all'ingresso con unmonopattino. La nuova strada è lunga 2.160 metri che si sviluppa per 544 metri in un tunnel artificiale e per altri 816 metri in galleria naturale (scavata a colpi di dinamite avanzando in media tre metri al giorno). A sorvegliare il tunnel ci sono quattordici telecamere collegate a un computer, mentre un cavometallico che corre sulla volta è in grado di rilevare il punto esatto dei focolai in caso incendio. Le auto non potranno superare i 70 chilometri orari.

Emergenza profughi a Como, l'Arci: "Intervenga il Governo"

[Redazione]

Como, 3 agosto 2016 - Un appello pubblico al Governo e allo Stato perché facciano la loro parte e si facciano carico dell'emergenza dei profughi che hanno trovato rifugio ormai da settimane nella zona della stazione di Como San Giovanni, senza scaricare tutto sulle spalle delle associazioni e dei volontari comaschi, fin qui generosissimi nell'aiutare uomini, donne e bambini in fuga da situazioni di guerra e di miseria. Una dimostrazione di solidarietà che non può però diventare per il Governo un alibi per non intervenire. A chiamare in causa lo Stato in modo ufficiale è l'Arci provinciale di Como, che chiede formalmente l'intervento del Governo per l'emergenza umanitaria a Como San Giovanni, con l'invio in città di uomini e mezzi della Protezione Civile nazionale. La solidarietà non può essere lasciata sola - dicono i vertici comaschi dell'Arci -. La straordinaria dimostrazione di solidarietà dell'associazionismo, dell'attivismo politico dal basso e del volontariato comasco non può essere utilizzata dal Governo per sfuggire alle responsabilità della gestione della gravissima crisi umanitaria in corso a Como, con l'arrivo di migliaia di profughi in fuga da guerre, violenza e povertà. Ora anche il Governo deve fare la sua parte. Como non può essere lasciata sola. Il Comune - ricorda l'Arci - ha fino ad ora coordinato gli interventi della Caritas, della Croce Rossa, della parrocchia di Rebbio, della rete Como Senza Frontiere e degli innumerevoli altri che generosamente si sono attivati, mettendo a disposizione generi alimentari e prodotti di prima necessità, organizzando mense come quella della parrocchia di Sant'Eusebio che fornisce già più di 200 pasti alla sera, o proponendo occasioni di festa e solidarietà con i migranti come il concerto alla stazione di San Giovanni il 27 luglio con Filippo Andreani e altri artisti e quello di Fatoumata Diawara lunedì scorso alla mensa di Sant'Eusebio. Persino dalla vicina Svizzera, il cui Governo è responsabile dell'ulteriore chiusura delle frontiere, è venuto un essenziale contributo - sottolinea l'Arci - con l'associazione Firdaus, che assicura quotidianamente un pasto ai migranti, mentre anche da altre regioni italiane si è messa all'opera la rete della solidarietà. L'associazione conferma il suo sostegno a tutte queste iniziative, ma proprio perché parte di quel tessuto di società civile che fino ad ora ha evitato il disastro e ha dato della nostra città l'immagine positiva che merita chiede che il Governo finalmente si attivi e che venga affrontata la situazione con i mezzi e la professionalità che la crisi, peraltro crescente in numero e necessità, richiede. Con lo stesso spiegamento di professionalità, competenza e umanità con cui il Prefetto e il Questore di Como hanno assicurato la sicurezza alla stazione San Giovanni. Per l'Arci è necessario che il Governo rompa gli indugi e prenda atto della gravità della situazione, disponendo l'intervento della Protezione Civile nazionale. Solo con un'adeguata assunzione di responsabilità del Governo, che determinerà risorse e mezzi sufficienti a gestire la situazione, si potrà evitare che con il susseguirsi di arrivi si verifichino problemi sanitari e sociali - scrive l'Arci nel suo appello - e si assicureranno pienamente i diritti delle persone transitate, costrette da leggi europee sbagliate a soggiornare in bivacchi attorno alla stazione in cerca di vie di fuga verso il Nord Europa. L'intervento del Governo e della Protezione Civile non vorrà comunque dire un disimpegno delle associazioni e dei volontari comaschi, che continueranno in ogni caso a offrire supporto e occasioni di accoglienza. Ma i diritti primari - concludono dall'Arci - chiediamo vengano assunti doverosamente dallo Stato.

Marcinelle, il dolore infinito. Da Bergamo al Belgio per morire in miniera

[Redazione]

Ancora pochi anni e il Bel Paese vivrà il miracolo laico del boom. Centotrentasei italiani non lo vedranno. Marcinelle, centro minerario belga apoca distanza da Charleroi. La miniera di carbone di Bois de Cazier, appenafuori Marcinelle. Alle 8.10 dell 8 agosto 1956 due carrelli rimangonoincastrati in una gabbia a 975 metri di profondità. Nel risalire urtano e provocano il distacco di una trave che nella caduta trancia due cavi elettricie tubi di olio e aria compressa. La formazione di archi elettrici, originatidai due cavi danneggiati, provocaaccensione dell olio nebulizzato. Divampaun incendio immane che riempie di fumointero impianto sotterraneo. Alle tredite notte del 22 agosto, dopoultima risalita delle squadre di soccorso, unavoce grida in italiano: Tutti morti. Su 274 uomini in turno hanno perso lavita in 262, per le ustioni, il fumo, i gas tossici: 136 italiani, 95 belgi, 8polacchi, 6 greci, 5 tedeschi, 3 francesi, 3 algerini, 2 ungheresi, un inglese, un olandese, un russo, un ucraino. Sono 248 le famiglie colpite, 420 gliorfani. Nembro, 4 agosto 2016 - Sono rosei, quasi vezzosi. Parole a caratteri cubitali, in nero. I manifesti tappezzano muri e cantonate. È un bando di arruolamento. Da Bruxelles, la Federazione Carbonifera Belga cerca operai italiani per leminiere nel Paese di re Baldovino. Salario minimo giornaliero per gli operaiadulti (perché in miniera scendono anche i bambini) 3.554 lire, salario medio3.949, un premio temporaneo, assegni familiari, mutua, pensione. Approfittate - invita il manifesto - degli speciali vantaggi che il Belgioaccorda ai suoi minatori. Il viaggio è gratuito per i lavoratori italianifirmatari di un contratto annuale di lavoro per le miniere, e dura in ferroviasolo 18 ore. Completate le semplici formalitàuso, la vostra famiglia potràraggiungervi in Belgio. È un canto di sirene. Chi parte non sa che quellacampagna è stata organizzata perché la manodopera belga ha disertato le minieredi carbon fossile. Ignora di essere merce di scambio:Italia riceve duesacchi di carbone per ogni emigrante che va a immergersi in una miniera. Charbonnage in Belgio per ventiquattro anni. Minatore per sempre. Nella suacasa di Nembro, in Bergamasca, Lino Rota ha creato il Museo della miniera. Unsacrario, un reliquario di oggetti e ricordi messo assieme in vent annipartendo dal carrello che si era fatto regalare dall ingegnere della suaminiera. Anche Lino, solido diciottenne, figlio di un boscaiolo, legge ilmanifesto rosa e sale sul treno da Milano Centrale a Charleroi. È il 1947. Viene destinato alla miniera di Souret. Sulla medaglia che lo identifica, sulcasco e sulla lampada, il numero 665. Nove anni dopo vivrà la tragedia diMarcinelle da testimone-protagonista. Facevo il turno di notte, dalle dieci disera alle sei del mattino. Ero capo di una squadra di diciotto uomini. Sonorisalito verso le sei e mezzo, ero sotto la doccia. È venuto di corsa unimpiegato: Rota, devi venire subito in ufficio. èingegnere che ti vuoleparlare. Rota, si prepari. Deve partireurgenza, mi ha dettoingegner DeTes. Erano stati chiamati anche gli altri due che come me avevano fatto ilcorso di secouriste des mines, soccorritore. Siamo partiti alle nove equalcosa su un mezzo della società. Ci hanno portati alla centrale diMarcinelle, distante una dozzina di chilometri, a prendere aspiratori, lampade, tutto il necessario. Alla minieraerano già delle squadre al lavoro. Il capodi quella di Marcinelle era Angelo Galvan, un italiano, poi è morto di silicosicome tanti minatori. Le prime voci parlavano di 300 musì neri rimastiprigionieri nel Bois de Cazier, a un chilometro di profondità. La miniera era in fiamme. I primi soccorritori si sono calati fino a 200 metrie sono stati costretti a desistere. Intanto, lì sotto, la gente bruciava. Era tutto il turno di giorno, appena entrato in servizio. I pozzi erano due. Unoper immetterearia, altro per aspirarla. Il secondo pozzo era invaso dalfumo. Per fortunaera un terzo pozzo in costruzione, arrivato a 870 metri. Sono scesi di lì, hanno abbattuto un muro di bitume e altro e si sono trovatinel pozzo della disgrazia. Il primo a calarsi è stato Galvan. Io sono sceso verso le 11 con una quadra di sei uomini, due alle volta. era ancora fuoco. Scavalcavamo i corpi bruciati e le carcasse dei cavalli che trainavano icarrelli. Angelo Galvan era sempre davanti a tutti: Ragazzi, lasciamo stare imorti. Cerchiamo chi è ancora vivo. Sentivamo delle urla, le seguivamo. Neabbiamo trovati tre, si erano salvati dalle fiamme riparandosi sotto uncarrello rovesciato. Uno non era riuscito a infilarsi del tutto, aveva le gambebruciate ma era vivo. erano solo cadaveri, il volto annerito, sfigurato. Sicuramente si sono accorti che stavano per morire. Ci sono

rimasto per quattro ore, sono sceso a 1.030 metri. Quando sono risalito, ho trovato giornalisti, fotografi. I familiari dei minatori erano tutti fermi davanti ai cancelli, inattesa. Ho fatto dodici discese in tutto, fino al 23 agosto. Morire a Marcinelle, una settimana prima di compiere trent'anni. Assunto Benzoni è stato battezzato così perché è nato il 15 agosto, festa della Madonna Assunta. Bergamasco di Cerete Alto, emigra in Belgio nel 1951. Nel '54 sposa Giulia Andreoli. Ivonne ha un anno quando la vita del padre finisce arsa a Marcinelle. Pochi giorni dopo, il 31 agosto, nasce Assunta. Anche per lei il viaggio nella vita sarà breve, morirà a 29 anni. Nel '58 Giulia e le sue bambine tornano in Italia. Ivonne Benzoni vive a Piangaiano, frazione di Endine Gaiano. Il padre è sepolto nel cimitero del paese. La mamma non parlava molto, però ci raccontava di lui. Io e mia sorella ascoltavamo senza fare domande. Ci chiedevamo come poteva essere stato quel papà che non avevamo conosciuto. Ci diceva che stava lavorando a più di mille metri sotto terra e che il suo corpo non era stato trovato subito. Quando hanno portato a Piangaiano era già il mese di dicembre. Sono moltissimi i bergamaschi fra i quasi 50 mila italiani reclutati a scagliare nelle miniere belghe. Una coincidenza salva la vita a Vittorio Rondi, di Sorisole, emigrato a 19 anni, nel 1947. Due mesi prima della sciagura viene trasferito da Marcinelle alla vicina miniera di Fontanaveche. Nel '63 fa ritorno in Italia. Quattro anni dopo Marcinelle viene chiusa. di GABRIELE MORONI

Forestali circondati dalle fiamme - mentre spengono incendio: gravi | Il Mattino

[Redazione]

Due uomini del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale della stazione di Bolotana (Nu) sono rimasti feriti durante un intervento antincendio su un rogo segnalato nel territorio del paese. Roberto Becciu e Giuseppe Cossu hanno riportato ustioni su diverse parti del corpo, sono in condizioni gravi ma non in pericolo di vita. Il primo è ricoverato al centro di ustioni dell'ospedale SS Annunziata di Sassari con ustioni di primo e secondo grado sul 20% del corpo, mentre il secondo si trova al San Francesco di Nuoro. L'incendio era scoppiato da pochi minuti e i nostri uomini, subito operativi - ha spiegato il comandante regionale del Corpo, Gavino Diana - erano entrati in un terreno chiuso. Un improvviso cambio di vento ha circondato alcuni operatori. Pochissimi secondi in cui gli uomini, e ci tengo a dire di grande esperienza e professionalità - ha proseguito Diana - hanno cercato di mettersi in salvo per evitare le fiamme. Proprio in quel momento, la squadra di 6 componenti, è stata investita dal fuoco e si sono avuti i feriti. L'assessore della Difesa dell'Ambiente, Donatella Spano, si è recata subito nella sala operativa della Protezione civile a Cagliari, da dove sta seguendo la situazione. Con il comandante Diana abbiamo sentito telefonicamente Giuseppe Cossu, che ci ha rassicurato sulle sue condizioni, e le strutture sanitarie dove sono ricoverati i due feriti. Abbiamo quindi chiamato i coordinatori che stanno operando in loco e il sindaco di Illorai, Maria Giovanna Pittalis, per avere aggiornamenti sullo stato dell'incendio che ha colpito anche il suo territorio. Per domare le fiamme è stato necessario mobilitare 11 mezzi aerei: 6 elicotteri regionali, l'elicottero Super Puma, e ben 4 Canadair. La situazione del rogo è adesso sotto controllo e sono iniziate le operazioni di bonifica. Mercoledì 3 Agosto 2016, 22:40 - Ultimo aggiornamento: 03-08-2016 22:40

R I P R O D U Z I O N E
 RISERVATA??

Dubai, incendio in atterraggio - su volo Emirates: tutti salvi | Il Mattino

[Redazione]

Incidente all'aeroporto di Dubai, dove un volo della compagnia aerea Emirates é stato costretto ad un atterraggio di emergenza. C'è stato un incendio a bordo, l'aeroporto é stato chiuso, ma il governo di Dubai ha reso noto che tutti i passeggeri sono in salvo e non c'è nessun ferito. La Emirates ha confermato l'incidente precisando che é avvenuto alle 12:45 ora locale. Il volo proveniva dalla città indiana di Thiruvananthapuram. Il velivolo ha effettuato l'atterraggio d'emergenza, riporta al-Arabiya, dopo lo scoppio di un incendio a bordo. Una barriera di sicurezza è stata tempestivamente allestita nella zona dove è atterrato l'aereo, aggiunge l'emittente. La Emirates è stata eletta proprio quest'anno miglior compagnia aerea al mondo. Mercoledì 3 Agosto 2016, 11:43 - Ultimo aggiornamento: 03-08-

2 0 1 6 1 2 : 0 7 R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA??

Guido Bertolaso: "Rifiuti, Roma sar? peggio di Napoli" - Politica

[Redazione]

Bertolaso devastante su Roma: "Quando arriverà la catastrofe" Guido Bertolaso dalla Sierra Leona fa una previsione apocalittica su Roma. Secondo lui il dramma è solo all'inizio. I rifiuti affonderanno Roma. In un'intervista al Messaggero l'ex capo della protezione civile dice senza mezzitermini: "Davanti a noi c'è il baratro. Non ci sono siti di trasfenza, pochi impianti per manipolare i rifiuti sono stracolmi, quel poco che si riesce a smaltire finisce fuori dalla regione o fuori dall'Italia con costi abnormi per i cittadini. E tutti fanno finta di non sapere che una recente sentenza del Tar (dello scorso marzo) impone alla regione Lazio di smaltire i rifiuti nell'ambito regionale, entro 180 giorni, come previsto dalle leggi italiane comunitarie". Il confronto con Napoli - Dà anche una data, spiega che il disastro ci sarà a Natale per tutti i rifiuti prodotti che Roma non sa dove mettere. Spiega che l'ex presidente regionale Marrazzo e l'ex sindaco Alemanno gli chiesero un piano per i rifiuti del Lazio. "In un mese consegnai loro il progetto, fattibile in due anni: commissariamento dell'Amma, eliminazione dei cassonetti, differenziata al 50 per cento e subito impianto di smaltimento a norma e solo per Roma. Furono immediatamente d'accordo nel non fare nulla". Parla anche del caso dell'assessore Muraro, dice che se è vero "il 50 per cento di quello che leggo sui giornali, direi che il suo conflitto di interessi è enorme e imbarazzante. Mi auguro che saranno gli stessi grillini a chiederle di mollare il prima possibile". La stoccata a Renzi - Quando il giornalista gli chiede una ricetta per Roma alui che ha salvato Napoli dallo scandalo, lui ricorda come nel capoluogo partenopeo aveva costruito il termovalorizzatore di Acerra in otto mesi ma poi ne approfitta per tirare una stoccata a Renzi che "ha tutto l'interesse a veder fallire la Raggi. Poco importa ai politici la vergognosa situazione in cui vivono i romani ed il rischio, vero e drammatico, in cui si trova la Capitale d'Italia".

Aereo in fiamme durante l'atterraggio. La manovra di emergenza, dramma a Dubai - Esteri

[Redazione]

Aereo in fiamme durante l'atterraggio. La manovra di emergenza, dramma a Dubai La compagnia aerea Emirates ha dato notizia di un incidente avvenuto all'aeroporto internazionale di Dubai, mentre l'ufficio media del governo locale ha spiegato che "un aereo proveniente dall'India ha compiuto un atterraggio di emergenza", i passeggeri sono stati evacuati e non ci sono vittime. Lo hanno fatto sapere su Twitter. Intanto, online sono state diffuse immagini di una colonna di fumo nero che si alza da un velivolo sulla pista. A bordo, ha informato Emirates, c'erano 275 persone tra passeggeri e personale. Durante l'atterraggio, il carrello ha ceduto e l'aereo ha continuato la corsa atterrando sulla pancia, causando incendio del motore destro. Il motore sulla lato sinistro della carlinga è rimasto integro ed ha contribuito a sostenere il peso del bireattore. Dalle immagini appare che anche il carrello anteriore oltre a quelli ventrali.

Incendi: Legambiente Sicilia chiede misure urgenti, situazione sempre pi? grave - Regioni

[Redazione]

Palermo, 3 ago. (AdnKronos) - "Gli incendi continuano a devastare il territorio siciliano, a distruggere le aree naturali protette e a minacciare sempre di più centri abitati ed attività economiche". Ad affermarlo è Legambiente Sicilia che chiede alla Regione l'adozione di "misure urgenti" per fronteggiare una situazione che definisce "sempre più grave". "Gli assetti organizzativi e logistici in atto - afferma - nonché le attività di vigilanza e controllo del territorio mostrano tutti i propri limiti e non appaiono adeguati a prevenire e reprimere questo fenomeno che sta assumendo ormai connotati sempre più gravi, con danni incalcolabili per le comunità ed il territorio". Legambiente sottolinea la mancanza di "una efficace attività di prevenzione e repressione, così come non esistono meccanismi davvero penalizzanti a dimostrare che incendio è un danno e non conviene a nessuno".

Incendi: feriti due uomini corpo forestale nel Nuorese - Ultim`ora

[Redazione]

(AGI) - Nuoro, 3 ago. - Due uomini del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale della stazione di Bolotana sono rimasti feriti questo pomeriggio, durante un intervento antincendio su un rogo segnalato alle 15.24 nel territorio del paese in provincia di Nuoro. Roberto Becciu e Giuseppe Cossu hanno riportato ustioni su diverse parti del corpo, ma non sono in pericolo di vita. Le loro condizioni sono in fase di accertamento. Il primo è ricoverato al centro di ustioni della ospedale SS Annunziata di Sassari con ustioni di primo e secondo grado sul 20% del corpo, mentre il secondo si trova al San Francesco di Nuoro. "L'incendio era scoppiato da pochi minuti e i nostri uomini, subito operativi - ha spiegato il comandante regionale del Corpo, Gavino Diana - erano entrati in un tancato. Un improvviso cambio di vento ha circondato alcuni operatori. Pochissimi secondi in cui gli uomini, e ci tengo a dire di grande esperienza e professionalità - ha proseguito Diana - hanno cercato di mettersi in salvo per evitare le fiamme. Proprio in quel momento, la squadra di 6 componenti, è stata investita dal fuoco e si sono avuti i feriti". Appresa la notizia l'assessore della Difesa dell'Ambiente, Donatella Spano, si è recata subito nella sala operativa della Protezione civile a Cagliari, da dove sta seguendo la situazione. "Con il comandante Diana abbiamo sentito telefonicamente Giuseppe Cossu, che ci ha rassicurato sulle sue condizioni, e le strutture sanitarie dove sono ricoverati i due feriti. Abbiamo quindi chiamato i coordinatori che stanno operando in loco e il sindaco di Illorai, Maria Giovanna Pittalis, per avere aggiornamenti sullo stato della incendio che ha colpito anche il suo territorio", così Spano che ha aggiunto: "ogni giorno migliaia di uomini mettono a rischio la propria vita per difendere il nostro territorio dalle azioni criminali di persone senza scrupoli. Auguro a Roberto Becciu e Giuseppe Cossu una pronta guarigione e ringrazio l'intervento di alta professionalità dei loro colleghi che hanno evitato il peggio soccorrendoli subito". All'ospedale di Sassari si è recato il direttore generale della Protezione civile, Graziano Nudda, che ha parlato con Roberto Becciu e i sanitari che lo stanno seguendo. Per domare le fiamme è stato necessario mobilitare 11 mezzi aerei: 6 elicotteri regionali, l'elicottero Super Puma, e ben 4 canadair. La situazione del rogo è adesso sotto controllo e sono iniziate le operazioni di bonifica. (AGI) Sol

Dubai, incidente in aeroporto: l'atterraggio d'emergenza dell'aereo Emirates - Repubblica.it

[Redazione]

Dubai, incidente in aeroporto: l'atterraggio d'emergenza dell'aereo Emirates (ansa)Dubai, incidente in aeroporto: l'atterraggio d'emergenza dell'aereo Emirates (ansa)Dubai, incidente in aeroporto: l'atterraggio d'emergenza dell'aereo Emirates (reuters)Dubai, incidente in aeroporto: l'atterraggio d'emergenza dell'aereo Emirates Incidente aereo all'aeroporto di Dubai. Un velivolo della Emirates, un Boeing777-300, è stato costretto a un atterraggio d'emergenza. Durante la manovra, il carrello ha ceduto e l'aereo ha continuato la corsa slittando sulla pancia,causando l'incendio del motore destro. Il motore sul lato sinistro dell'ala è rimasto integro ed ha contribuito a sostenere il peso del motore. A bordo del volo EK521, ha informato Emirates, c'erano 275 persone tra passeggeri e personale. Nessuno è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto alle 12.45 locali (le 10.45 in Italia). Lo scalo è stato chiuso.

Giappone, il subaqueo per amore che da 5 anni cerca la moglie portata via dallo Tsunami

[Redazione]

Yasuo Takamatsu non si è mai rassegnato alla scomparsa della sua Yuko l'11 marzo del 2011. E dopo averla cercata per terra e monti ha scelto di dragare il mare della baia di Onagawa con l'aiuto di un amico, che ha perso la figliuola nella stessa tragedia. "Non ho altra scelta che continuare a cercarla. Solo nel profondo dell'Oceano mi sento vicino a lei" di ANNA LOMBARDI 03 agosto 2016

Rovine, spiagge, foreste, montagne: nei due anni successivi allo Tsunami giapponese dell'11 marzo 2011 Yasuo Takamatsu aveva cercato la moglie ovunque. La sua Yuko era scomparsa il giorno del cataclisma scatenatosi in seguito al più potente terremoto registrato a largo delle coste giapponesi, un sisma di magnitudo 9, il settimo più virulento del mondo. Un'onda altissima aveva divorato la banca dove Yuko lavorava, portando via gli impiegati. Da allora nessuno l'aveva veramente cercata: nessuno eccetto suo marito, Yasuo: che l'amava moltissimo. A raccontare la tragica storia d'amore dell'uomo che non si rassegna è il magazine del New York Times: che ha seguito l'uomo nelle sue immersioni. Che non sono più solitarie: a lui si è unito un padre che ha perso la figlia nella stessa tragedia. Ci sono voluti due anni e mezzo a convincere Yasuo che Yuko non si era salvata: che non giaceva senza memoria in un letto d'ospedale, che non c'erano brandelli dei suoi vestiti scaraventati sulle montagne circostanti la baia. I due si erano incontrati nel 1988, quando entrambe avevano 25 anni, Yuko già impiegata alla 77 Bank di Onagawa, mentre Yasuo era un militare. Si erano innamorati e in breve tempo si erano sposati: avevano due figli, già grandi al tempo dello Tsunami. Quel 21 marzo 2011 era stato lui stesso ad accompagnarla in banca. Nel pomeriggio aveva poi dato un passaggio alla suocera che doveva fare una visita in ospedale. La scossa di terremoto, alle 14.46, lo aveva colto proprio lì, sulla porta dell'edificio. La terra aveva tremato per un periodo interminabile: sei minuti. Nelle ore successive, ha raccontato lui stesso al quotidiano americano, aveva ricevuto un messaggio dal figlio, salvo nei locali dell'Università di Sendai. E alle 3.21 un sms di Yuko: "Tutto bene? Vogli tornare a casa". Si era dunque illuso che la donna avesse lasciato l'edificio della banca, proprio di fronte al mare: a meno di un chilometro da lì c'era una collina e sulla cima un ospedale. Era certo di trovarla lì. Nevicava quel giorno. Il freddo era così intenso che quando alle 3.20 un'ondata di 40 metri travolse la città, distruggendo gli edifici, pochi sopravvissero all'abbraccio delle sue acque gelide. Molti morirono di ipotermia cercando di raggiungere l'ospedale. Qualcuno perfino dopo averlo raggiunto. Nelle settimane successive vennero ritrovati 613 corpi. Di Yuko, che quel giorno vestiva di nero e aveva un cappotto color cammello, nessuna traccia: fino a quando qualcuno ne trovò il cellulare rosa. Dentro un messaggio, che Yasuo non aveva mai ricevuto, scritto alle 3.25, 5 minuti dopo l'arrivo dell'onda. Diceva semplicemente: "Tsunami". Da allora non aveva smesso di cercarla. Prima tutti i giorni. Poi tutti i week end di riposo dal suo nuovo lavoro di autista di autobus. Dopo aver battuto ogni lembo di terra, a settembre 2013 Yasuo si era finalmente convinto che sua moglie era stata inghiottita dal mare. E aveva dunque deciso di cercarla lì. Si era dunque rivolto a un istruttore che aveva dato una mano alle ricerche di corpi nel mare due anni prima, Masayoshi Takahashi. E insieme avevano avviato le ricerche, ogni volta differenti. Circolari, semicircolari, dritte sulla scia della corrente. Ma molte zone restano ristrette: quelle coperte dalle reti dei pescatori, altre con correnti troppo forti e pericolose. Un anno dopo un altro uomo si era unito a loro: Masaaki Narita, padre di una collega di Yuko, la 27enne Emi, scomparsa anche lei con lo Tsunami. Da quel giorno sua moglie Hiromi aveva cucinato ogni giorno i cibi preferiti dalla ragazza, gettandoli in mare in speciali contenitori decomponibili. Da anni, dunque, i due continuano a immergersi quando è possibile. Le speranze di trovare ancora brandelli di corpi naturalmente sono ormai nulli. Ma sia Yasuo che Masaaki, sperano di trovare un oggetto, un gioiello, un orologio appartenuto alle due donne così amate. "So che è difficile. Me lo aspettavo" spiega Yasuo. "Ma è l'unica cosa che posso fare. Non ho altra scelta che continuare a cercarla: solo nel profondo dell'Oceano mi sento vicino a lei".

Tags Argomenti: giappone tsunami
Protagonisti: Yasuo Takamatsu Masaaki Narita

Incidente aereo a Dubai: scalo chiuso, si indaga su cause incendio

[Redazione]

Roma, 3 ago. (askanews) - Sono ancora sconosciute le cause che questa mattina hanno costretto un Boeing 777 della Emirates, proveniente dall'India, a un atterraggio di emergenza all'aeroporto internazionale di Dubai. Alcune fonti hanno spiegato che, durante la fase di avvicinamento alla pista, il carrello ha ceduto e l'aereo ha continuato la sua corsa atterrando sulla pancia. Il motore sul lato sinistro della carlinga sarebbe rimasto intatto, mentre un incendio è divampato su quello di destra, senza conseguenze per le 275 persone a bordo. La compagnia ha annunciato che tutti i passeggeri sono stati evacuati "sani e salvi". Le autorità locali hanno comunque deciso di chiudere lo scalo, dopo che inizialmente era stata presa la decisione di sospendere tutti i voli in partenza dall'aeroporto. L'incidente ha avuto luogo alle 12.45 locali, le 10.45 in Italia. L'aereo era partito da Trivandrum, nel Sud dell'India: "Tutte le partenze e gli arrivi sono stati sospesi fino a nuovo ordine", ha annunciato qualche ora dopo Dubai Airports, che gestisce lo scalo internazionale. Alcune immagini circolate sui social network hanno mostrato le fiamme sul velivolo e una densa colonna di fumo nero. Due ore dopo "l'incidente", l'incendio è stato posto sotto controllo. Per la compagnia aerea si tratta del secondo incidente nel giro di qualche ora. Ieri un Boeing 777-300 Emirates con destinazione le Maldive aveva fatto un atterraggio di emergenza a Mumbai - secondo quanto comunicato - per un "problema tecnico". Quattro mesi fa, invece, un aereo 737-800 della FlyDubay, altra compagnia dell'Emirato, era precipitato facendo 62 morti. (con fonte Afp) 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Escursionista morto su montagna in Friuli per malore

[Redazione]

(ANSA) - TOLMEZZO (UDINE), 3 AGO - I tecnici del Soccorso Alpino di Moggio Udinese e i Carabinieri di Tolmezzo stanno procedendo al recupero del cadavere di un escursionista sul monte Sernio. Le informazioni sull'accaduto sono ancora frammentarie ma pare che all'origine del decesso ci sia un malore e non un incidente in montagna. La dinamica dell'accaduto sarà chiarita con esattezza, però, solo quando le operazioni saranno terminate con l'ausilio dell'elicottero. (ANSA). 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rogo fra Nuoro e Sassari, 2 ustionati

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 3 AGO - Un vasto incendio sta interessando il territorio al confine fra Bolotana (Nuoro) e Illorai (Sassari). Durante le operazioni di spegnimento due guardie forestali sono rimaste ustionate. Uno dei due è stato riportato con bruciature al 20% del corpo, gambe, braccia e viso, ed è stato trasportato dai medici del 118 con un elicottero dei Vigili del fuoco al Centro Grandi ustioni di Sassari. L'uomo non sarebbe tuttavia in pericolo di vita. Mentre l'altra guardia avrebbe riportato ferite più leggere ed è stato trasportato da un'ambulanza nell'ospedale San Francesco di Nuoro. Nel frattempo per sedare le fiamme che stanno interessando la zona di confine tra le province di Nuoro e Sassari sono arrivati tre Canadair e tre elicotteri della base regionale del Corpo Forestale. Impegnati nelle operazioni, Vigili del fuoco, agenti del Corpo Forestale, barracelli e volontari. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rogo ditta rifiuti, inchiesta in procura

[Redazione]

(ANSA) - ALBIANO MAGRA (MASSA CARRARA), 3 AGO - La procura di Massa Carrara ha aperto un'inchiesta sull'incendio del 31 luglio alla ditta di stoccaggio esaltimento di rifiuti 'Costa Mauro' di Albiano Magra. L'impianto è stato posto sotto sequestro penale e l'attività imprenditoriale è stata sospesa. Il rogo è durato oltre 24 ore e tra le conseguenze ha causato il divieto temporaneo di consumo di frutta e verdura coltivati nei comuni vicini, tra cui Aulla. Questopomeriggio c'è stato un sopralluogo dei carabinieri del Nucleo investigativo di Massa Carrara, del Nucleo di Firenze, dei vigili del Fuoco e di Arpat la quale ha stilato una prima relazione sul materiale bruciato. L'Arpat ha anche coinvolto gli specialisti che effettuano un'analisi meteorologica per individuare quali sono le aree più colpite dalle ricadute delle sostanze lasciate in atmosfera. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Autobus dell'Atm in fiamme nel centro di Milano, nessun ferito

[Redazione]

Milano, 3 ago. - (AdnKronos) - Autobus dell'Atm in fiamme a Milano. L'incendio è sviluppato sul mezzo di trasporto, fermo nella centralissima via Durini, vicino a piazza San Babila, verso le 10.30. A bordo del bus non erano presenti passeggeri. I vigili del fuoco sono intervenuti in pochi minuti e hanno rapidamente domato l'incendio. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi: in fiamme abitazione a Roverè, tre ustionati

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 3 AGO - Tre persone sono rimaste ustionate nell'incendio divampato la scorsa notte nel sottotetto di una casa a Roverè della Luna. Nel rogo sono rimasti coinvolti la proprietaria, di 78 anni, e due stranieri, un rumeno e un marocchino, che hanno tratto in salvo la donna. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco permanenti di Trento, coadiuvati dai volontari della Piana Rotaliana, hanno distrutto completamente il tetto rendendo inagibile l'abitazione. La donna è stata ricoverata con ustioni di 2°-3° grado al Centro ustionati di Verona, i due soccorritori al S. Chiara di Trento con ustioni meno gravi. Ancora da chiarire le cause dell'incendio. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Milano, autobus in fiamme: nessun ferito

[Redazione]

Milano, 3 ago. - (AdnKronos) - Autobus dell'Atm in fiamme a Milano. L'incendio è sviluppato sul mezzo di trasporto, fermo nella centralissima via Durini, vicino a piazza San Babila, verso le 10.30. A bordo del bus non erano presenti passeggeri. I vigili del fuoco sono intervenuti in pochi minuti e hanno rapidamente domato l'incendio. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Aereo Emirates in fiamme in scalo Dubai

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 AGO - Incidente all'aeroporto di Dubai, dove un volo della compagnia aerea Emirates é stato costretto ad un atterraggio di emergenza: lo riportano notizie postate su Twitter. La Emirates per ora ha solo confermato che un "incidente" é avvenuto alle 12:45 ora locale, mentre messaggi twitter indicano che c'è stato un incendio a bordo e che l'aeroporto é stato chiuso. Il governo emiratino ha reso noto che tutti i passeggeri sono in salvo. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Aereo Emirates in fiamme, salvi tutti i passeggeri: il video

[Redazione]

Tutti i passeggeri a bordo dell'aereo Emirates che ha preso fuoco all'aeroporto di Dubai sono sani e salvi e nessuno è rimasto ferito. A darne notizia il governo di Dubai. Il velivolo, proveniente dalla città indiana di Thiruvananthapuram, è stato costretto a un atterraggio d'emergenza dopo lo scoppio di un incendio a bordo. L'"incidente" risale alle 12.45 ora locale. Una barriera di sicurezza è stata tempestivamente allestita nella zona dove è atterrato l'aereo. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Riempie bombola gas e innesca incendio

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 3 AGO - Stava cercando di riempire con il gas del distributore una bombola di Gpl per uso privato e ha innescato un incendio che lo ha investito, coinvolgendo la sua auto e la colonnina del distributore. E' accaduto questa mattina alle 11 ai lati della provinciale che unisce Sanluri a San Gavino, all'interno di un impianto di distribuzione carburante. Un uomo di 55 anni è stato trasportato in ospedale a San Gavino con ustioni di primo e secondo grado alle braccia e al busto, ma non è in pericolo di vita. Sul posto per domare l'incendio sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri. Gli agenti della Polizia stradale stanno lavorando per ricostruire dettagliatamente l'episodio. 3 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Meteo, cambia tutto: brutte notizie per gli italiani in vacanza

[Redazione]

Le previsioni degli esperti di 3bmeteo: "Da giovedì le prime piogge, venerdì temporali in espansione su tutta Italia". Il picco del maltempo al Sud sarà nella fine settimana [citynews-t]Redazione03 agosto 2016 15:32 Condividi il più letti di oggi 1 Morto Davide Oltolini, il sommelier della tv 2 Bombe Usa contro l'Isis: i raid aerei partiranno dall'Italia 3 Meteo, in arrivo il ciclone Circe: nubifragi e grandinate in tutta Italia 4 Molte fino a 7 mila euro per chi fa acquisti dai venditori ambulanti in spiaggia [avw]Notizie Popolari Morto Davide Oltolini, il sommelier della tv Bombe Usa contro l'Isis: i raid aerei partiranno dall'Italia ROMA - "Sarà un rapido ma intenso peggioramento quello atteso venerdì su gran parte del Nord Italia". Sin dalle prime ore del giorno saranno soprattutto le aree montuose e pedemontane di Lombardia e alto Piemonte a risentire dei maggiori effetti della perturbazione in arrivo, con piogge anche intense e temporali. I fenomeni in giornata si muoveranno rapidamente verso il Nordest, coinvolgendo poi anche parte del Centro. LE ZONE A RISCHIO - Secondo le previsioni di 3bmete.com, a rischio nubifragio saranno soprattutto Lombardia, Trentino AA, Veneto, Friuli VG, Emilia orientale e Romagna, oltre alle Marche. Rovesci temporaleschi localmente intensi sono comunque attesi anche su Liguria orientale, Piemonte e dal pomeriggio sulla Toscana. Non si esclude anche qualche grandinata. Il peggioramento nel corso del weekend si muoverà verso il Centrosud, liberando velocemente il Nord, specie i settori occidentali. GIOVEDÌ 4 AGOSTO Nord - Alta pressione e bel tempo ad eccezione di maggiore variabilità e qualche acquazzone pomeridiano sulle Alpi. In serata nubi in aumento sulle Alpi centro-occidentali con piogge e temporali in arrivo. Temperature in rialzo, massime tra 30 e 34. Venti a regime di brezza, mare calmo o poco mosso. Centro - Tanto sole e caldo su tutte le regioni centrali grazie all'alta pressione che favorisce cieli sereni o poco nuvolosi; solo qualche nube al pomeriggio sui rilievi abruzzesi. Temperature in aumento, massime tra 29 e 34. Venti deboli di brezza, mari calmi o poco mossi. Sud - Alta pressione in ulteriore rinforzo con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi ovunque e clima più caldo. Temperature in aumento, massime tra 30 e 33. Venti a regime di brezza, dallo Ionio. Mari poco mossi. VENERDÌ 5 AGOSTO Nord - Peggioramento con piogge e temporali in marcia dal Nordovest al Nordest, anche di forte intensità sull'alta Pianura Padana. Tendenza a miglioramento tra pomeriggio e la sera sulle regioni occidentali. Temperature in calo, massime tra 25 e 30. Venti in rinforzo da SO sul Mar Ligure, mari poco mossi Adriatico, mosso o molto mosso il Ligure. Centro - Inizialmente soleggiato, ma tendenza a peggioramento dal pomeriggio a partire dalla Toscana, specie centro-settentrionale, con rovesci e qualche temporale in estensione fino a Umbria, Marche e localmente all'Abruzzo. Temperature in calo in Toscana, massime tra 29 e 34. Venti a regime di brezza, ma in rinforzo da NNO sul Mar di Sardegna e da SO sul Tirreno. Mari poco mossi, mossi o molto mossi Tirreno e Mar di Sardegna. Sud - Alta pressione e bel tempo su tutti i settori con isolate nubi pomeridiane sulla dorsale. In serata qualche nube in arrivo su Molise e alta Puglia. Temperature stabili o in ulteriore lieve aumento, massime tra 30 e 34. Venti a regime di brezza. Mari poco mossi. SABATO 6 AGOSTO Nord - Torna a prevalere il bel tempo su gran parte delle regioni, ad eccezione di residui addensamenti sui confini altoatesini e di temporali anche forti fino al primo mattino sulla Romagna, in successivo esaurimento. Temperature in rialzo le massime al Nordovest, massime tra 26 e 30. Venti tesi da NE, mari mossi o molto mossi ma con moto ondoso in attenuazione sul Ligure. Centro - Instabile su adriatiche, dorsale e zone interne del basso Lazio con piogge e temporali sparsi in graduale attenuazione a partire dalle alte Marche. Prevalere il bel tempo su alto Lazio e Toscana. Temperature in calo, massime tra 24 e 29. Venti tesi o forti tra NO e NE, mari molto mossi o agitati al largo. Sud - Piogge e temporali sparsi su Molise e Gargano, in estensione sparsa nel corso della giornata ai restanti settori peninsulari ma con intensità via via più debole. Rimane più soleggiato sulla Sicilia, ma con tendenza a qualche pioggia in tarda serata sulle zone settentrionali. Temperature in calo, massime tra 26 e 30. Venti moderati o forti da NO, deboli solo sullo Ionio. Mari molto mossi, salvo lo Ionio poco mosso e il Mar di Sicilia agitato. DOMENICA 7 AGOSTO Nord - Soleggiato e terso su

tutte le regioni, qualche nube pomeridiana in prossimità dei rilievi. Temperature in aumento. Centro - Bel tempo su alte Marche, Umbria, Toscana e Lazio, variabile altrove con qualche pioggia sull'Abruzzo, specie interno, ma in graduale attenuazione. Temperature in ripresa. Sud - Piogge e temporali intermittenti su alta Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia ionica, in graduale attenuazione nel corso della giornata. Variabilità sul resto della Puglia e in Campania con isolati fenomeni nella prima parte della giornata. Temperature pressoché stazionarie.

Rogo fra Nuoro e Sassari, 2 ustionati

[Redazione]

18:35 (ANSA) - NUORO - Un vasto incendio sta interessando il territorio al confine fra Bolotana (Nuoro) e Illorai (Sassari). Durante le operazioni di spegnimento due guardie forestali sono rimaste ustionate. Uno dei due è riportato con bruciature al 20% del corpo, gambe, braccia e viso, ed è stato trasportato dai medici del 118 con un elicottero dei Vigili del fuoco al Centro Grandi ustioni di Sassari. L'uomo non sarebbe tuttavia in pericolo di vita. Mentre l'altra guardia avrebbe riportato ferite più leggere ed è stato trasportato da un'ambulanza nell'ospedale San Francesco di Nuoro. Nel frattempo per sedare le fiamme che stanno interessando la zona di confine tra le province di Nuoro e Sassari sono arrivati tre Canadair e tre elicotteri della base regionale del Corpo Forestale. Impegnati nelle operazioni, Vigili del fuoco, agenti del Corpo Forestale, barracelli e volontari.

Rogo ditta rifiuti, inchiesta in procura

[Redazione]

21:26 (ANSA) - ALBIANO MAGRA (MASSA CARRARA) - La procura di Massa Carrara ha aperto un'inchiesta sull'incendio del 31 luglio alla ditta di stoccaggio esaltimento di rifiuti 'Costa Mauro' di Albiano Magra. L'impianto stato postoso sotto sequestro penale e l'attivita imprenditoriale stata sospesa. Il rogo durato oltre 24 ore e tra le conseguenze ha causato il divieto temporaneo di consumo di frutta e verdura coltivati nei comuni vicini, tra cui Aulla. Questopomeriggio c' stato un sopralluogo dei carabinieri del Nucleo investigativo di Massa Carrara, del Nucleo di Firenze, dei vigili del Fuoco e di Arpat la quale ha stilato una prima relazione sul materiale bruciato. L'Arpat ha anche coinvolto gli specialisti che effettuano un'analisi meteorologica per individuare quali sono le aree pi colpite dalle ricadute delle sostanze lasciate in atmosfera.

Aereo Emirates in fiamme in scalo Dubai

[Redazione]

11:50 (ANSA) - ROMA - Incidente all'aeroporto di Dubai, dove un volo della compagnia aerea Emirates è stato costretto ad un atterraggio di emergenza: l'agenzia riporta notizie postate su Twitter. La Emirates per ora ha solo confermato che un "incidente" è avvenuto alle 12:45 ora locale, mentre messaggi twitter indicano che c'è stato un incendio a bordo e che l'aeroporto è stato chiuso. Il governo emiratino ha reso noto che tutti i passeggeri sono in salvo.

Cade dalla bici e il suo iPhone esplode: ciclista rimane ustionato

[Redazione]

[1470237824-couusogvyau2djy]Brutta avventura per un ciclista di Sydney: l'uomo è caduto sull'asfalto con il suo iPhone che è esploso ferendolo gravemente. Non poteva credere ai suoi occhi Gareth Clear, il suo iPhone è veramente scoppiato con una brutta caduta dalla bicicletta. Domenica pomeriggio, il ciclista era in giro con la sua bici quando è caduto a terra. Ma quello che lo ha lasciato incredulo è stata l'esplosione del suo cellulare, un'esplosione che gli è costata cara: una ustione di terzo grado alla gamba. "Ho visto fumare uscire dalla tasca e poi improvvisamente ho sentito un forte dolore e bruciore"- ha raccontato Gareth Clear dal suo letto di ospedale. Come riporta il messaggero, l'uomo ha raccontato la sua disavventura a stento perché il fatto lo ha scosso terribilmente. "Ricordo che guardando la gamba ho visto una fuoriuscita nera lungo tutta la gamba e ho sentito odore di fosforo -continua -. Ora voglio lottare per far conoscere a tutti i pericoli degli smartphone e degli altri congegni che usano batterie al litio". Secondo quanto scrive il messaggero, Apple Australia non ha ancora commentato l'incidente, ma secondo la stampa locale avrebbe comunicato direttamente con Clear. Questo fatto deve far riflettere tutti perché potrebbe non essere un caso isolato. Le richieste del mercato, negli ultimi anni, infatti, sono sempre più pretenziose tanto da mettere in difficoltà i produttori di iPhone o degli altri smartphone. E il cercare di accontentare tutti, nel lungo termine, porta a questi incidenti davvero pericolosi. La caduta di Gareth ha scatenato questa esplosione perché quando la batteria è entrata, violentemente, in contatto con l'asfalto, i sistemi non hanno resistito e hanno provocato un piccolo incendio. In seguito a questo incidente, l'Australian Competition and Consumer Commission ha raccomandato tutti gli utenti di non tenere più i cellulari in tasca "quando le attività della persona comportano la possibilità di un impatto fisico significativo". Perché gli effetti potrebbero essere i medesimi del povero Gareth Clear. Tag: iPhone smartphone cellulare esplosione Apple Annunci

- Incendio nel capannone di rifiuti: revocata l'ordinanza sul consumo di acqua e frutta a Bolano

[Redazione]

La Spezia - Domani saranno revocati i divieti di consumo di ortaggi e frutta e l'utilizzo di acqua di sorgente nei comuni di Bolano e Santo Stefano Magra, nelle zone prossime all'insediamento industriale di trattamento rifiuti di Albiano Magra (Massa Carrara) Costa Mauro dove domenica pomeriggio è scoppiato un incendio all'interno di uno dei capannoni. Le analisi effettuate da Asl e da Arpal hanno escluso forme di inquinamento conseguenti al rogo. I tecnici Arpat con delle simulazioni legate alle condizioni dei venti hanno poi stimato che la nube di fumo si è spostata verso il territorio toscano. Domani l'ordinanza emessa lunedì dai sindaci Alberto Battilani e Paola Sisti sarà annullata. Riproduzione riservata

Stroncato da infarto villeggiante francese di 80 anni

[Redazione]

">Sulle pendici del monte Vaccia, di fronte a Sambuco oggi (3 agosto) verso le 18 è scattato allarme lanciato da una famiglia francese in villeggiatura a Vinadio. Marito e moglie, in compagnia del figlio e del nipote, stavano percorrendo la strada militare che costeggia il fiume Stura nel tratto che collega a Pietraporzio, quando improvvisamente, colto da malore, il padre ottantenne si è accasciato a terra. Immediatamente è stato lanciato allarme e sono intervenuti sia l'equipe del 118 che i volontari del Soccorso alpino della Valle Stura che in brevissimo tempo hanno individuato il luogo dell'incidente. Il personale sanitario e i volontari si sono attivati a praticare un lungo massaggio cardiaco, ma le condizioni dell'escursionista si sono subito rivelate critiche. Dopo più di 45 minuti di tentativi di rianimazione, il personale medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso dell'escursionista. La salma è stata recuperata e composta nella camera ardente della casa di riposo di Vinadio. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Dubai, in fiamme sulla pista un aereo della Emirates. Non ci sono vittime |

[Redazione]

Paura all'aeroporto di Dubai per un velivolo della Emirates. Il volo EK521 proveniente dallo scalo internazionale Trivandrum a Thiruvananthapuram, in India e diretto a Dubai è stato coinvolto in un incidente. Uno dei due motori del Boeing 777-300 ha preso fuoco. A bordo del volo EK521 erano 282 passeggeri e 18 membri dell'equipaggio, tutti sono in salvo e nessuno è rimasto ferito. Il velivolo arrivava dall'aeroporto internazionale Trivandrum a Thiruvananthapuram, nel sud dell'India. L'incidente è avvenuto alle 12.45 locali (le 10.45 in Italia). Bloccati arrivi e partenze dallo scalo più grande del Medio Oriente. Per ora, afferma Emirates, non abbiamo ulteriori informazioni su cosa possa aver provocato l'incidente. La nostra priorità in questo momento sono i passeggeri e l'equipaggio coinvolti, ribadisce la compagnia aerea. Secondo alcune fonti durante l'atterraggio, il carrello ha ceduto e l'aereo ha continuato la corsa atterrando sulla pancia, causando incendio del motore destro. Il motore sul lato sinistro della carlinga è rimasto integro ed ha contribuito a sostenere il peso del biplano. Per la compagnia aerea si tratta del secondo incidente nel giro di qualche ora. Ieri un Boeing 777-300 Emirates con destinazione le Maldive aveva fatto un atterraggio di emergenza a Mumbai secondo quanto comunicato per un problema tecnico. Quattro mesi fa, invece, un 737 della Flydubai, altra compagnia dell'emirato, era precipitato facendo 62 morti.

Maxi rogo nel campo nomadi La Barbuta: fiamme vicine all'aeroporto |

[Redazione]

Un incendio è divampato nel tardo pomeriggio nel campo nomadi della Barbuta. Si tratta di un rogo di grandi dimensioni alimentato anche dalla sterpaglia e dalla vegetazione nella campagna circostante. La colonna di fumo che si è sprigionata dalle fiamme è stata visibile da Roma e da tutti i paesi dei Castelli Romani, e ha creato problemi anche all'aeroporto di Ciampino. Un aereo diretto allo scalo romano è stato deviato altrove per scarsa visibilità.

Spiagge: male a giugno e bene a luglio, Puglia la regina |

[Redazione]

Arrivato il caldo, spiagge affollate a GenovaPartenza in salita per le spiaggeitaliane che hanno patito un giugno deprimente (con cali fino al 40%) tantopiù se messo a confronto con quello ottimo dello scorso anno seguito però da unluglio dalle buone performance. A fare il punto Riccardo Borgo, presidente delSindacato Italiano Balneari che associa circa 10.000 imprese e aderisce allaFipe Confcommercio.A giugno i cali maggiori sono stati in Molise (-40%), Lazio, Liguria e Veneto(-30%), Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana (-25%). A luglio i risultatisono stati uguali al 2015 (che era stato il migliore del decennio) con rialziin Puglia (+10%), Calabria, Romagna, Marche, Sardegna, Toscana (+5%).La causa principale dei cali è stata il maltempo, anche se la crisi continua asentirsi anche in spiaggia (nonostante sconti e promozioni). Molto bene lapresenza degli stranieri: sono aumentati svizzeri, tedeschi, russi, americani,tedeschi e austriaci. Tra gli ombrelloni secondo il Sib non sembrapreoccupare moltoallarme terrorismo.

Nessuno tocchi Caino: "In Arabia Saudita, con la guerra al terrorismo, escalation pena di morte"

[Redazione]

Lo denuncia l'associazione 'Nessuno tocchi Caino' "In Arabia Saudita, con la guerra al terrorismo, escalation pena di morte" Solo nel 2015, in Arabia Saudita ci sono state almeno 158 esecuzioni el'associazione prevede che "la 'guerra al terrorismo' darà un contributo consistente all'escalation della pratica della pena di morte anche nel 2016, soprattutto dopo che l'Arabia Saudita si è posta alla testa della Grande Coalizione anti-Is" [310x0_1451] Arabia Saudita giustizia leader sciita e altri 46 "terroristi". Iran: morte di Nimr vi costerà cara Arabia Saudita, il peso della componente sciita Arabia Saudita: nasce l'"alleanza militare islamica", 34 paesi contro il terrorismo. Non c'è l'Iran Arabia Saudita, incendio in ospedale di Jazan: 31 morti e oltre 100 feriti Condividi 02 gennaio 2016 "Con almeno 158 esecuzioni nel 2015 l'Arabia Saudita si conferma il primo Paese boia del mondo in proporzione al numero di abitanti". I dati sono stati diffusi dall'associazione 'Nessuno tocchi Caino' a commento dell'esecuzione di massa di 47 prigionieri. "Un fatto senza precedenti nella storia del Regno Saudita - denuncia ancora l'associazione - di per sé già mortifera e connotata dalla sistematica violazione delle norme di diritto internazionale, a partire dai processi gravemente iniqui, nel corso dei quali agli imputati spesso non è concesso di avere un avvocato e condanne a morte sono comminate a seguito di confessioni ottenute sotto tortura". Per 'Nessuno tocchi Caino', "è facile prevedere che la 'guerra al terrorismo' darà un contributo consistente all'escalation della pratica della pena di morte anche nel 2016, soprattutto dopo che l'Arabia Saudita si è posta alla testa della Grande Coalizione anti-Is, in nome della quale si sentirà legittimata nel continuare a violare i diritti umani al proprio interno e perseguire ed decapitare persone in realtà coinvolte solo nella opposizione pacifica o inattività sgradite al regime". Accusa l'associazione contro la pena di morte: "Nessuno nell'Occidente cosiddetto libero e democratico sembra preoccuparsi del fatto che, nel nome della guerra al terrorismo, si sta affidando il governo dell'emergenza a chi ha provocato l'emergenza stessa, si stanno accreditando come 'stabilizzatori' dell'area più infuocata del mondo, il Medio Oriente, regimi che al proprio interno conducono una guerra di lunga durata e di terrore nei confronti dei propri popoli".

Dubai, cede carrello di un aereo durante l'atterraggio e prende fuoco un motore. Salvi gli occupanti

[Redazione]

Dubai, cede carrello di un aereo durante l'atterraggio e prende fuoco un motore. Salvi gli occupanti il volo EK521 proveniva dall'India. Scalo chiuso. 3 agosto 2016 Emirates can confirm that an incident happened at Dubai International Airport on 3rd August 2016 at about 12.45pm local time. Emirates airline (@emirates) 3 agosto 2016 Con questo tweet la Emirates ha confermato l'incidente occorso questa mattina a Dubai al volo EK521 proveniva dalla città di Thiruvananthapuram, nel sud dell'India. L'incidente è avvenuto alle 12.45 locali (le 10.45 in Italia) quando il Boeing 777-300 ha avuto problemi in atterraggio e uno dei motori ha preso fuoco. A bordo, ha informato Emirates, c'erano 275 persone tra passeggeri personale e sarebbero tutti in salvo. Da chiarire la dinamica dell'incidente. Da una prima ricostruzione durante l'atterraggio il carrello avrebbe ceduto e l'aereo ha continuato la corsa atterrando sulla pancia. L'attrito avrebbe provocato l'incendio del motore destro mentre il sinistro è rimasto integro contribuendo così a sostenere il peso del velivolo. Per permettere i soccorsi lo scalo internazionale di Dubai è stato chiuso con conseguenti ritardi su tutti i voli in arrivo e in partenza.

EMIRATES,AEREO IN FIAMME A DUBAI: SALVI

[Redazione]

Un volo Emirates da Trivandrum (India), a Dubai ha avuto un incidente all'atterraggio e ha preso fuoco allo scalo internazionale. A bordo 275 persone tra passeggeri e personale. Durante l'atterraggio, il carrello ha ceduto e l'aereo ha continuato la corsa atterrando sulla pancia, causando l'incendio del motore destro. I passeggeri sono tutti salvi, usciti autonomamente dall'aereo. Nessuno è rimasto ferito. L'aeroporto è stato chiuso.

Teramo, il ringraziamento di Ancarani ai Vigili del Fuoco

[Redazione]

A quattro mesi dall'incendio dello stabilimento industriale ad Ancarani, è stata organizzata una cerimonia di ringraziamento per i Vigili del Fuoco di Teramo per ricordare il complesso e delicato intervento del 29 marzo 2016. Il lavoro dei Vigili del Fuoco evitò conseguenze disastrose per l'ambiente e la salute dei cittadini, oltre a limitare notevolmente i danni per l'azienda. Una rappresentanza del Comando provinciale, di cui ha fatto parte anche la squadra del distaccamento di Nereto che affrontò l'incendio fin dai primi momenti, ha ricevuto i ringraziamenti del sindaco e dei titolari dell'azienda. Nel corso della cerimonia il primo cittadino ha ricordato la preoccupazione della comunità per quella gigantesca nube di fumo sprigionata dalla violenza dell'incendio, ma anche il timore di perdere un'importante realtà produttiva presente sul territorio. Il Comandante VVF Panzone ha ricordato le prime fasi dell'emergenza, mettendo in evidenza l'efficacia e la tempestività di un intervento di notevole complessità, rivolgendo un sentito ringraziamento a tutti i Vigili del Fuoco impegnati in quell'operazione di soccorso. Anche quelli provenienti anche dai Comandi di Ascoli Piceno, Pescara e Aquila. Al termine della serata, in segno di riconoscimento e gratitudine, a nome di tutta la comunità, il Sindaco, alla presenza del Vice Sindaco Silvano Del Cane e dell'Assessore Daniela Cinciripini, ha consegnato al Comandante Panzone una targa di ringraziamento.

Dubai, aereo Emirates esplode sulla pista dopo un atterraggio di emergenza

[Redazione]

Costretto ad un atterraggio emergenza dopo lo scoppio di un incendio a bordo, esplode sulla pista a Dubai. È quello che è successo ad un aereo della Emirates, atterrato all'aeroporto internazionale di Dubai. Lo riferisce la tv satellitare al-Arabiya, che cita l'ufficio stampa dell'amministrazione di Dubai. Secondo l'emittente non ci sono state conseguenze per i passeggeri del volo proveniente dalla città indiana di Thiruvananthapuram.

Dubai, aereo Emirates esplode sulla pista dopo l'atterraggio d'emergenza: "Salvi i passeggeri" -

[Redazione]

Dubai, aereo Emirates esplode sulla pista dopo atterraggio emergenza: Salvi i passeggeri di F. Q. | 3 agosto 2016
Dubai, aereo Emirates esplode sulla pista dopo atterraggio emergenza: Salvi i passeggeri Mondoll volo proveniente dalla città indiana di Thiruvananthapuram costretto ad atterrare a causa di un incendio a bordo: nessuna vittima di F. Q. | 3 agosto 2016
Commenti Costretto ad un atterraggio emergenza dopo lo scoppio di un incendio a bordo, esplode sulla pista. È quello che è successo ad un aereo della Emirates, atterrato all'aeroporto internazionale di Dubai. Lo riferisce la tv satellitare Al-Arabiya, che cita ufficio stampa dell'amministrazione di Dubai. Secondo l'emittente non ci sono state conseguenze per i passeggeri del volo proveniente dalla città indiana di Thiruvananthapuram. Il velivolo ha effettuato atterraggio emergenza, intorno alle 12.45 or locale, dopo lo scoppio di un incendio a bordo. Una barriera di sicurezza è stata tempestivamente allestita nella zona dove è atterrato l'aereo. L'aeroporto è stato chiuso. Emirates conferma che oggi si legge in una nota diffusa tramite Facebook il volo Ek521 in volo dall'aeroporto internazionale Trivandrum a Thiruvananthapuram, in India, a Dubai è stato coinvolto in un incidente nell'aeroporto internazionale di Dubai. A bordo erano 275 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio. L'aereo prosegue la nota un Boeing 777 è partito alle 10.19 dall'aeroporto internazionale Trivandrum con atterraggio previsto alle 12.50 all'aeroporto internazionale di Dubai. Al momento, afferma sempre Emirates, non abbiamo ulteriori informazioni su cosa possa aver provocato l'incidente. La nostra priorità in questo momento sono i passeggeri e l'equipaggio coinvolti, ribadisce la compagnia aerea. Su Twitter sono decine i video postati dai presenti: si vede chiaramente l'aereo in fiamme, con un'ala spezzata, un motore divelto, e il fumo nero che esce dall'interno dell'apparecchio. E ad un certo punto si può vedere la parte anteriore che esplode.

MONTEROTONDO, VASTO INCENDIO STERPAGLIE: VVF AL LAVORO

[Redazione]

3 agosto 2016 Cronaca I Vigili del Fuoco sono intervenuti alle 12 circa a Monterotondo in via di Valle Ricca per un vasto incendio di sterpaglie in una zona impervia. Sul posto sono al lavoro quattro mezzi, un elicottero e circa venti pompieri. Inoltre, il personale è stato posto a protezione delle abitazioni.

Sant`Arpino al Centro contro Dell`Aversana: Giù la Maschera!

[Redazione]

SANT ARPINO. Restiamo sbigottiti ed esterefatti dall ultimo comunicato di Speranza e futuro per S.Arpino che ormai è in un totale stato confusionale e delirio politico, alla ricerca di paradossali giustificazioni, addirittura attacca inopinatamente il nostro capogruppo e i nostri consiglieri, rei di aver proposto in maniera responsabile, dei precisi tagli al bilancio previsionale, ed aver evidenziato crediti certi da riscuotere. Clamorosamente la maggioranza Dell Aversana smentisce se stessa, ed improvvisamente scopre un comune senza debiti, con i conti in ordine, con le caratteristiche tecniche, giuridiche e finanziarie per poter andare avanti ed essere un Comune modello. Questi signori, la cui unica preoccupazione è la riscossione della tanto agognata indennità di carica, nelle delibere aventi ad oggetto il D.U.P. (Documento Unico di programmazione economica) e il bilancio di previsione con incorporato il riequilibrio di bilancio, hanno votato degli atti, che smascherano finalmente le loro bugie e CHE RIPORTIAMO TESTUALMENTE: DATO ATTO CHE IL COMUNE DI Sant Arpino NON è ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO o in DISSESTO e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi, o ancora dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa del personale di cui al comma 557 dell art.1 della legge 296/2006, o ancora di dare atto che sono rispettati gli equilibri (finanziari) di cui agli artt. 175 e 193 del TUEL, così come novellato dal d.lgs 118/2011. Altro che voto tecnico come viene definito nel comunicato di speranza e futuro per S.Arpino. Anche il ragioniere del Comune di RoccaCannuccia leggendo sommariamente le delibere di approvazione del DUP e Bilancio di Previsione munite del parere favorevole del Revisore dei Conti e del Responsabile del servizio/Segretario Comunale trasalirebbe, pensando di essere di fronte a soggetti che a chiacchiere piangono e si lamentano dello stato del Comune e poi votano spudoratamente un atto in cui viene conclamato equilibrio economico dell Ente. Come detto in Consiglio comunale, lo ribadiamo anche in questa sede se vi è la necessità di inviare gli atti agli Organi preposti al Controllo saremo i Primi ad accompagnarVi Giù la maschera, quindi, avete mentito spudoratamente per un lungo periodo, piangendovi addosso, e facendo credere ai nostri concittadini che questo comune fosse in un marasma tale da dover dichiarare il dissesto. Era tutta una bufala per dipingere di nero, o a tinte fosche una situazione difficile, ma con la quale convivono tutti i comuni. I debiti o presunti tali, i creditori che bussano incessantemente alle porte e i servizi che non si possono assicurare per la mancanza di liquidità sono scuse buone per i creduloni o i disinformati. Ora sarete costretti, dopo quella sul bilancio, ad una altra grande figura, per assicurarvi la Vostre indennità di carica dovrete fare una variazione di bilancio che garantisca i Vostri emolumenti fino a Dicembre 2016. Vogliamo ricordare che siete la giunta che in proporzione agli assessori costerà di più nella storia di Sant Arpino ben 117.275,00 annui, perché non rinunciate vista la situazione difficile dell Ente? Ma un altro grande imbroglio incombe sulla cittadinanza santarpinese, il Sindaco ha preannunciato nell ultimo Consiglio Comunale in un unica soluzione dei ruoli suppletivi (altro che Sindaco ANTI IAP). Dell Aversana e la sua Giunta hanno capito che un modo per fare cassa e pagarsi prioritariamente le proprie indennità è mandare a casa dei cittadini una sfilza di tasse. Sarebbe opportuno, ma lo sappiamo che ci rivolgiamo ai sordi o peggio ad interessati in malafede, che anche i ruoli suppletivi come i ruoli ordinari fossero inviati contestualmente, in modo da poter permettere ai cittadini di poter affrontare la loro esposizione con gradualità, ma la deriva populista che accompagna questa consiliatura ormai non conosce confini, e non crediamo che questi signori abbiano un sussulto di coscienza e di coerenza, mandare i ruoli peraltro non equivale ad incassare le somme chieste ai cittadini. La manovra al di là della propaganda si può rivelare un boomerang, noi come è nostro stile suggeriamo di desistere da questo proposito e diciamo ai cittadini che se vi dicono che tutto questo servirà a mandare via la IAP è un'altra balla, perché è vero esattamente il contrario, la IAP su questo territorio rimarrà fino a quando non avrà riscosso i tributi inviati per conto del Comune. A Proposito, come da nostro stile ed indole suggeriamo all Assessore alla Protezione Civile Salvatore Lettera, che abbiamo visto durante ultimo Consiglio

comunale leggere un documento sul bilancio, (complimenti per la preparazione tecnica, constatiamo che ha fatto dei notevoli passi in avanti in questa materia da lui sempre preferita) di occuparsi principalmente della sua delega, infatti speriamo vivamente di non aver perso occasione offerta dalla regione Campania (Burc n.36 del 9/6/16) per assegnazione in comodato gratuito di mezzi, auto mezzi e attrezzature alle organizzazioni di Protezione Civile della Campania e di aver presentato tempestivamente la relativa domanda. Buone VacanzeTi potrebbe interessare